

CULTI Milano S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa:

20158 Milano – Via dell’Aprica, 12

Capitale sociale Euro 3.095.500 i. v.

Cod. Fiscale P. IVA e Reg. Imprese di Milano, Monza e Brianza n.° 08897430966

www.culti.com

Bilancio consolidato e d’esercizio

31 dicembre 2022

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2022

Organi sociali 5

Sintesi dell’andamento della gestione ed eventi significativi 2022 6

1.La Capogruppo 19

2.Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio 2022 ed evoluzione prevedibile della gestione 23

3. Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la Società e il Gruppo sono esposti 24

4.Attività di ricerca e sviluppo 28

5.Ambiente e personale 31

6.Strumenti finanziari 31

7.Investimenti 31

8.Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate 32

9.Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti 33

10.Altre informazioni 34

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 39

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 41

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 42

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2022 43

PREMESSA 43

CRITERI DI REDAZIONE	44
AREA DI CONSOLIDAMENTO	44
CRITERI DI VALUTAZIONE	47
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	56
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	73
ALTRE INFORMAZIONI.....	77
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022	81

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

STATO PATRIMONIALE.....	83
CONTO ECONOMICO.....	85
RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI LIQUIDITA'	86
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2022	87
PREMESSA.....	87
CRITERI DI REDAZIONE.....	87
CRITERI DI VALUTAZIONE	88
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	97
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	116
ALTRE INFORMAZIONI	124
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2022.....	129

CULTI Milano S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31 DICEMBRE 2022

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(nominato dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2020 e in carica fino all'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2022)

<i>Presidente</i>	Franco Spalla
<i>Amministratore Delegato</i>	Pierpaolo Manes
<i>Amministratori</i>	Diva Moriani
	Giovanni Maria Casale
	Vittorio Mauri (indipendente)

Collegio Sindacale

(nominato dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2020 e in carica fino all'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2022)

<i>Presidente</i>	Luca Maria Manzi
<i>Sindaci effettivi</i>	Michele Lenotti
	Francesca Colombo Carnevale Mijno
<i>Sindaci supplenti</i>	Andrea Zonca
	Daniela Ballesio

Società di Revisione Legale

(nominata dall'Assemblea degli azionisti del 29 marzo 2022 e in carica fino all'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2024)

Deloitte & Touche S.p.A.

EGA (Euronext Growth Advisor)

EnVent Capital Markets Ltd

Sintesi dell'andamento della gestione ed eventi significativi del 2022

Signori Azionisti,

l'esercizio 2022 è stato caratterizzato da un'ulteriore crescita delle attività del Gruppo, trovando conferme nella propria strategia di differenziazione e complementarità dei canali.

Pur in un quadro di riferimento complesso l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato positivo per il nostro Gruppo sia in termini di crescita del fatturato caratteristico sia in termini di ottima valorizzazione reddituale.

Di particolare rilevanza a maggio 2022 è stato il lancio sul mercato della rivoluzionaria tecnologia BAKEL® 3D. Il progetto dei cosmetici in 3D è nato 7 anni fa, attraverso la collaborazione con prestigiosi centri di ricerca ed università italiane che ha portato alla creazione del primo prodotto della gamma: JALU-3D, una stampa tridimensionale di Acido ialuronico puro. Grazie alla costante ricerca volta a realizzare cosmetici innovativi clean, BAKEL S.r.l. ha ottenuto 5 brevetti sulla tecnologia 3D, rivoluzionando il modo tradizionale di formulare cosmetici. La ricerca e sviluppo ha consentito con successo di stampare l'Acido ialuronico puro, un foglietto che, steso sulla pelle, viene assorbito molto più in profondità rispetto ad un generico cosmetico. Questo prodotto avrà una distribuzione specifica nel mercato americano grazie anche alla costituzione, avvenuta nella prima parte dell'esercizio 2022, della sister company BAKEL Inc.

Nel trascorso esercizio, infatti, sono stati sostenuti gli investimenti preliminari alle attività di vendita dell'innovativo prodotto, i cui sviluppi commerciali sono attesi nel corso del 2023, in particolare nella seconda parte dell'anno.

La società Capogruppo, Culti Milano S.p.A., ha vissuto negli ultimi diciotto mesi di attività una radicale evoluzione, modificando il proprio profilo da azienda attiva nell'ambito delle fragranze per ambiente e persona, a Gruppo di aziende, operanti nell'ambito del benessere per la persona, nelle sue declinazioni più estese. L'obiettivo fissato in occasione della quotazione al mercato "Euronext Growth Milan", di raccogliere risorse finanziarie utili allo sviluppo della Società, ha preso pertanto forma. Infatti, dopo i primi investimenti avviati per la creazione di un primo *network* di negozi monomarca in Italia a marchio CULTI Milano, è stata perfezionata, nel 2019, l'acquisizione del controllo di BAKEL S.r.l. attiva nel settore dello *skin care*, e, successivamente, nel 2020, quella di SCENT Company S.r.l., società operante nell'ambito dei sistemi di diffusione di fragranze negli ambienti più diversificati.

Ad oggi si identificano due sub-consolidati di Gruppo, rappresentativi delle diverse aree di business, uno denominato “CULTI Group” con al suo interno CULTI Milano, SCENT Company e CULTI Milano Asia e l’altro “BAKEL Group” con BAKEL S.r.l. e BAKEL Inc. negli Stati Uniti. Tali segmenti operativi sono stati ritenuti omogenei dal management per le loro caratteristiche e i cui risultati sono periodicamente rivisti dalla Direzione ai fini della valutazione delle decisioni strategiche da intraprendere.

I principali indicatori consolidati possono essere così sintetizzati:

- *vendite consolidate complessive*: 23,114 milioni di Euro (20,974 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) registrando un incremento del 10% rispetto all’esercizio precedente, nonostante il forte rallentamento del mercato cinese per i noti problemi pandemici e di quello russo, per i blocchi imposti a fronte delle attività di guerra in Ucraina.
- *vendite realizzate sul mercato domestico*: 8,4 milioni di Euro (7,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) registrando un incremento del 18% rispetto all’esercizio precedente;
- *vendite conseguite sui mercati internazionali* (pari al 64% del fatturato complessivo): raggiungono i 14,7 milioni di Euro (13,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) registrando un incremento pari al 6% rispetto all’esercizio precedente;
- *EBITDA consolidato* a 5,149 milioni di Euro (5,013 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) registrando un incremento pari al 3% rispetto all’esercizio precedente;
- ammortamento degli oneri di quotazione al mercato EGM: 85 migliaia di Euro. Gli ammortamenti relativi agli investimenti connessi alla quotazione EGM si sono conclusi in corso d’esercizio. L’ammortamento del *goodwill* connesso alle acquisizioni di BAKEL e SCENT ammonta nell’esercizio a 369 migliaia di Euro;
- *EBIT* a 4,301 milioni di Euro (4,570 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) registrando un decremento pari al 6% rispetto all’esercizio precedente, in funzione degli importanti investimenti effettuati per il sostegno delle nuove attività commerciali;
- *risultato ante imposte (EBT)*: positivo per 3,056 milioni di Euro (3,660 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) registrando un decremento rispetto al precedente esercizio;
- *utile netto consolidato*: pari a 2,267 milioni di Euro (2,748 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) registrando un decremento rispetto all’esercizio precedente correlato agli investimenti commerciali spesi in corso di esercizio;

- posizione finanziaria netta: negativa per 2 milioni di Euro (positiva di 5,11 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) con una rilevante variazione rispetto al 31 dicembre 2021, dovuta al significativo impiego di liquidità (circa Euro 6,2 milioni) per l'acquisto di azioni proprie di CULTI Milano S.p.A., parzialmente finanziato per Euro 5,2 milioni da specifico finanziamento concesso dal Gruppo BCC ICCREA. Inoltre, nell'esercizio è stata riconosciuta l'ultima tranche di 250 mila Euro connessa all' *earn-out* contrattuale, relativo all'investimento della quota di controllo di BAKEL Srl.

Il Gruppo e le sue attività

Il Gruppo CULTI è costituito da:

- (i) CULTI Group composto da CULTI Milano S.p.A. che progetta con, produce e vende in più di 30 nazioni i suoi prodotti iconici, aventi valori di originalità, qualità e design e, SCENT Company Srl attiva nel settore del branding olfattivo e dell'aromatizzazione e (iv) CULTI Milano Asia Ltd che distribuisce, insieme alla sua controllata CULTI Milano China Ltd., i prodotti del Gruppo nel mercato asiatico
- (ii) BAKEL Group composto da BAKEL S.r.l. che produce e distribuisce cosmetici anti-età di segmento prestige, caratterizzati da una filosofia formulativa unica e in linea col trend emergente del Clean Beauty e BAKEL Inc. che distribuisce i prodotti a marchio BAKEL nel mercato Nord Americano.

Nel corso del 2022 il Gruppo ha completato le seguenti attività:

CULTI Group:

- il comparto *retail* è stato particolarmente significativo nel 2022 con l'apertura di due CULTI Houses nel mese di ottobre ad Hong Kong, nella prestigiosa Hollywood Road, e a Kuwait City. Per quanto concerne il mercato domestico si è avuta una crescita di fatturato anche sostenuta dal rinnovamento della CULTI House a Milano nel mese di agosto.
- relativamente alle attività *wholesale*, sul territorio domestico, si è avuta una crescita grazie alla complementarità dei canali e alla collaborazione con clienti del calibro di QC Terme e Villa d'Este.
- in ambito *wholesale* internazionale è stata rafforzata la presenza su taluni territori. Si è siglato un nuovo contratto di distribuzione in Arabia Saudita oltre alla collaborazione in Qatar, con la profumazione del nuovo department store Printemps, ove verrà anche aperto

uno shop in shop di CULTI Milano.

Nel mercato asiatico, è di recente apertura un corner CULTI presso F1rster shopping mall (parte di King Power Group). Il mercato cinese ha sofferto invece della recrudescenza del COVID 19 nei mesi centrali dell'anno, con la chiusura totale delle attività nel mese di Aprile e Maggio e un forte rallentamento delle attività commerciali nella seconda parte dell'anno. Ciò nonostante, SCENT Company ha registrato una crescita sul mercato grazie ai nuovi contratti siglati con SKP, per la diffusione della loro fragranza personalizzata all'interno dei loro shopping mall a Pechino e Chengdu.

- il progetto *capsule* ha intensificato l'uscita di alcune serie limitate di nuove fragranze. Sono stati lanciati anche progetti di *branding* olfattivo con Getty Museum e Lamborghini, che hanno suscitato un ottimo *feedback* dal mercato con il conseguente *sold out* dei prodotti;
- sul fronte delle collezioni, si sono conseguiti dei risultati positivi dall'introduzione della linea "persona", che è stata oggetto di ampliamento della gamma sapone e creme.
- da sottolineare la creazione della nuova divisione CULTI Milano Own nata dall'aggregazione di competenze, expertise, valori che uniscono CULTI Milano, ideatrice della diffusione a midollino e SCENT Company, leader nella realizzazione di sistemi di diffusione professionali. I nuovi progetti di CULTI Milano Own sono pensati e dedicati a coloro che optano per forme provenienti dalla cultura d'ambiente, che si intrecciano con la tradizione e che si evolvono con l'innovazione di firme olfattive disegnate da formule in cui struttura e architettura sono costruite sui valori del brand per i quali vengono studiate.

Di seguito si presenta il Conto Economico consolidato del sub-consolidato denominato CULTI Group 2022 con comparazione 2021:

(€/000)	2022	% sui ricavi	2021	% sui ricavi	Var	Var %
Ricavi da vendite e prestazioni	19.801	98,26%	17.826	98,87%	1.975	11,1%
Altri ricavi e proventi	350	1,74%	203	1,13%	147	72,2%
Totale ricavi	20.151	100,00%	18.029	100,00%	2.122	11,8%
Costi per materie prime e merci	4.976	24,70%	4.374	24,26%	602	13,8%
Costi per servizi	6.170	30,62%	5.576	30,93%	594	10,6%
Costi per il personale	2.527	12,54%	2.267	12,57%	260	11,5%
Costi per il godimento di beni di terzi	765	3,79%	764	4,23%	1	0,2%
Altri oneri di gestione	596	2,96%	515	2,85%	82	15,9%
EBITDA	5.117	25,39%	4.534	25,15%	583	12,9%
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	502	2,49%	356	1,97%	146	40,9%

EBIT	4.615	22,90%	4.178	23,17%	437	10,5%
Oneri finanziari netti	30	0,15%	(17)	-0,09%	47	-282,2%
Oneri e Proventi non ricorrenti	933	4,63%	684	3,79%	249	36,4%
Risultato ante imposte	3.652	18,12%	3.510	19,47%	141	4,0%
Imposte sul reddito	(831)	-4,12%	(825)	-4,58%	(6)	0,0%
Risultato netto Consolidato	2.821	14,00%	2.685	14,89%	135	5,0%
Risultato di pertinenza del Gruppo	2.468	12,25%	2.405	13,34%	63	2,6%
Risultato di pertinenza di Terzi	353	1,75%	281	1,56%	72	25,7%

Di seguito si presenta lo Stato Patrimoniale consolidato del sub-consolidato denominato CULTI Group 2022 con comparazione 2021:

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Var	Var %
Immobilizzazioni immateriali	3.131	3.069	62	2,01%
Immobilizzazioni materiali	446	246	200	81,25%
Immobilizzazioni finanziarie	2.804	2.390	414	17,32%
Totale Immobilizzazioni	6.381	5.706	676	11,84%
Rimanenze	4.548	3.539	1.009	28,50%
Crediti	3.193	2.281	912	39,98%
Debiti commerciali	(3.485)	(3.489)	4	-0,12%
Totale Capitale circolante netto	4.257	2.332	1.925	82,55%
Altre attività	870	606	264	43,50%
Ratei e risconti attivi/passivi	(173)	(72)	(101)	139,07%
Altre passività	(873)	(981)	108	-10,97%
Totale Capitale circolante	4.080	1.885	2.195	116,49%
Fondi rischi	(690)	(238)	(452)	190,31%
TFR	(503)	(445)	(58)	12,93%
Totale Passività non correnti	(1.193)	(683)	(510)	74,64%
CAPITALE INVESTITO NETTO	9.269	6.907	2.361	34,19%
Capitale sociale	3.096	3.096	0	0,00%
Riserve	(1.217)	5.327	(6.544)	-122,85%
Utile (perdita) portati a nuovo	3.521	901	2.620	290,64%
Utile (perdita) dell'esercizio	2.468	2.405	63	2,63%
Totale Patrimonio netto del gruppo	7.867	11.728	(3.861)	-32,92%
Capitale e riserve di Terzi	1.189	774	415	53,62%
Utile di pertinenza di Terzi	353	281	72	25,70%
Totale Patrimonio Netto Consolidato	9.409	12.783	(3.374)	-26,39%
Finanziamenti bancari	8.169	3.402	4.766	140,10%
Disponibilità liquide	(8.308)	(9.283)	974	-10,50%
Altre passività finanziarie	-	4	-	-
Totale Posizione finanziaria netta	(140)	(5.875)	5.741	-97,71%
TOTALE FONTI	9.269	6.907	1.880	27,21%

BAKEL Group:

- Il Gruppo ha intensificato il percorso verso la multicanalità, potenziando le reti commerciali dei canali di sbocco (profumeria e farmacia). L'espansione è proceduta bilanciando lo sviluppo *brick & mortar* (veicolo consulenziale) con il digitale (veicolo di contatto e informazione);
- il canale farmacia sul mercato italiano è stato raddoppiato a numero di porte e valore;
- sul fronte collezioni, la società ha lanciato JALU-3D, il primo cosmetico al mondo realizzato con tecnologia 3D. Questa tecnologia, coperta da cinque brevetti mondiali, è stata presentata in esclusiva a maggio nella cornice della prima edizione della Milano Beauty Week, generando un forte interesse e consenso nella comunità di professionisti della cosmesi e incuriosendo il pubblico dei consumatori finali. A fine giugno è stata inaugurata la piattaforma digitale di vendita di JALU-3D, specifica per il mercato statunitense, le cui attività di vendita sono pianificate nel corso dell'esercizio 2023;
- per il periodo estivo è stato lanciato con successo un trattamento tonificante per occhi dai risultati visibili e istantanei caratterizzato da uno *smart price*, con l'obiettivo di avvicinare al marchio nuovi consumatori;
- nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia è stato varato un progetto di espansione commerciale in paesi esteri dove il Gruppo ha già consolidati rapporti commerciali. In particolare, sono state avviate verso fine anno le attività verso i Paesi Baltici.

Di seguito si presenta il Conto Economico consolidato del sub-consolidato denominato BAKEL Group 2022 con comparazione 2021:

(€/000)	2022	% sui ricavi	2021	% sui ricavi	Var	Var %
Ricavi da vendite e prestazioni	3.313	96,99%	3.148	97,67%	165	5,23%
Altri ricavi e proventi	103	3,01%	75	2,33%	28	37,24%
Totale ricavi	3.416	100,00%	3.223	100,00%	193	5,98%
Costi per materie prime e merci	805	23,58%	668	20,73%	137	20,56%
Costi per servizi	1.783	52,19%	1.373	42,60%	410	29,83%
Costi per il personale	643	18,82%	569	17,65%	74	12,96%

Costi per il godimento di beni di terzi	102	2,98%	91	2,82%	11	11,79%
Altri oneri di gestione	52	1,51%	30	0,93%	22	71,73%
EBITDA	32	0,93%	492	15,27%	(460)	-93,51%
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	346	10,14%	99	3,07%	247	249,93%
EBIT	(315)	-9,21%	393	12,19%	(708)	-180,03%
Oneri finanziari netti	42	1,23%	7	0,22%	35	501,34%
Oneri e Proventi non ricorrenti	1	0,03%	33	1,02%	(32)	-96,97%
Risultato ante imposte	(358)	-10,47%	353	10,95%	(711)	-201,31%
Imposte sul reddito	42	1,23%	(86)	-2,67%	128	-148,82%
Risultato netto Consolidato	(316)	-9,24%	266	8,25%	(582)	-218,66%

Di seguito si presenta lo Stato Patrimoniale consolidato del sub-consolidato denominato BAKEL Group 2022 con comparazione 2021:

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Var	Var %
Immobilizzazioni immateriali	1.147	360	787	218,63%
Immobilizzazioni materiali	123	89	34	38,10%
Immobilizzazioni finanziarie	73	1	72	7155,96%
Totale Immobilizzazioni	1.343	450	893	198,34%
Rimanenze	1.025	622	403	64,71%
Crediti	994	1.137	(143)	-12,61%
Debiti commerciali	(724)	(442)	(282)	63,75%
Totale Capitale circolante netto	1.294	1.317	(23)	-1,72%
Altre attività	238	63	175	278,55%
Ratei e risconti attivi/passivi	118	75	43	57,23%
Altre passività	(80)	(165)	85	-51,54%
Totale Capitale circolante	1.571	1.290	281	21,77%
Fondi rischi	(177)	(141)	(36)	25,79%
TFR	(119)	(95)	(24)	25,36%
Totale Passività non correnti	(296)	(236)	(60)	25,61%
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.617	1.504	1.113	74,00%
Capitale sociale	100	100	0	0,00%
Riserve	690	370	320	86,55%
Utile (perdita) dell'esercizio	(316)	266	(582)	-218,80%
Totale Patrimonio Netto Consolidato	474	736	(262)	-35,56%
Finanziamenti bancari	2.591	770	1.821	236,45%
Disponibilità liquide	(448)	(2)	(446)	22318,20%
Altre passività finanziarie	-	-	-	-
Totale Posizione finanziaria netta	2.142	768	1.374	178,94%
TOTALE FONTI	2.617	1.504	928	61,70%

Andamento commerciale dei Business

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati dell'esercizio 2022 si sono attestati a 23,114 milioni di Euro.

Si riporta di seguito una tabella che evidenzia le vendite, suddivise per area geografica:

Vendite per area geografica (€/000)	2021		2022		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Asia	7.752	37%	8.031	35%	279	4%
Europa	4.102	20%	4.239	18%	137	3%
Italia	7.147	34%	8.381	36%	1.234	17%
Medio Oriente	1.169	6%	1.437	6%	269	23%
America	637	3%	704	3%	67	11%
Australia	16	0%	11	0%	-5	-31%
Africa	119	1%	199	1%	81	68%
Altro	33	0%	112	0%	79	243%
Totale complessivo	20.974	100%	23.114	100%	2.140	10%

La tabella suindicata evidenzia come il Gruppo CULTI abbia il 35% delle proprie vendite nel mercato asiatico, in particolar modo grazie alla costituzione di CULTI Milano Asia Ltd e allo sviluppo di SCENT Company S.r.l.. È da considerare rilevante anche il mercato domestico, soprattutto per l'importante presenza delle controllate BAKEL S.r.l. e SCENT Company S.r.l.

Si riporta di seguito una tabella con le vendite, ripartite per canale distributivo:

Vendite per canale distributivo (€/000)	2021		2022		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Wholesale	12.851	61%	13.587	59%	736	6%
Retail (direct DOS)	767	4%	853	4%	86	11%
E-commerce	2.159	10%	2.168	9%	9	0%
Hotellerie	2.056	10%	2.840	12%	784	38%
Profumeria e Farmacia	2.644	13%	2.738	12%	94	4%
Spa/Centri professionali	48	0%	126	1%	78	164%
Altri ricavi	448	2%	802	3%	354	79%
Totale complessivo	20.974	100%	23.114	100%	2.140	10%

La rete distributiva del Gruppo è orientata al canale *wholesale*, in quanto le vendite di CULTI Milano S.p.A. sono prevalentemente orientate al mercato estero, sul quale la rete commerciale è formata soprattutto da distributori. Le profumerie selettive e le farmacie con reparto "dermocosmetico" sono il canale preferenziale utilizzato da BAKEL S.r.l.. Mentre per SCENT Company S.r.l. il mercato *Hotellerie* ha un peso rilevante sulla totalità del fatturato.

Si riporta di seguito la tabella con la suddivisione delle vendite per prodotto:

Vendite per prodotto (€/000)	2021		2022		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Diffusori	8.970	43%	8.490	37%	-480	-5%
Refill`	2.178	10%	1.982	9%	-196	-9%
Cuscinetti Profumati	1.683	8%	2.006	9%	323	19%
Spray	494	2%	403	2%	-91	-18%
Candele	305	1%	332	1%	27	9%
Prodotto Persona	572	3%	944	4%	372	65%
Anti-et` e Detergenti	2.714	13%	3.455	15%	741	27%
Branding Olfattivo	2.511	12%	3.529	15%	1.018	41%
Home Fragrances	588	3%	1.363	6%	774	132%
Sanificazione	35	0%	24	0%	-11	-32%
Altri prodotti	925	4%	587	3%	-338	-37%
Totale complessivo	20.974	100%	23.114	100%	2.140	10%

Come si pu` notare il comparto principale ` quello di CULTI Milano S.p.A., ovvero le vendite dei diffusori per ambiente e dei relativi *refill* che rappresentano quasi il 50% del fatturato del Gruppo. BAKEL S.r.l. ha contribuito principalmente al comparto prodotto persona (rappresentato da creme anti-et` viso e corpo, detergenti e creme solari).

Le attivit` nell'ambito della "sanificazione", che avevano costituito un'opportunit` contingente durante il COVID-19 della SCENT Company S.r.l., sono state abbandonate, non essendo caratterizzanti il *core business* del Gruppo.

Per quanto attiene la voce "Altri prodotti", si riferisce alle vendite di prodotti residuali delle diverse societ` del Gruppo.

Principali indicatori economici e finanziari del Gruppo

Conto Economico Consolidato 2022 confrontato con il 2021

(€/000)	2022	% sui ricavi	2021	% sui ricavi	Var	Var %
Ricavi da vendite e prestazioni	23.114	98,29%	20.974	99,02%	2.140	10,2%
Altri ricavi e proventi	402	1,71%	208	0,98%	194	93,4%
Totale ricavi	23.516	100,00%	21.182	100,00%	2.334	11,0%
Costi per materie prime e merci	5.782	24,59%	5.042	23,80%	740	14,7%
Costi per servizi	7.893	33,56%	6.902	32,58%	991	14,4%
Costi per il personale	3.170	13,48%	2.836	13,39%	334	11,8%
Costi per il godimento di beni di terzi	876	3,73%	845	3,99%	31	3,7%
Altri oneri di gestione	647	2,75%	544	2,57%	103	18,9%
EBITDA (*)	5.149	21,89%	5.013	23,66%	136	2,7%

Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	848	3,61%	443	2,09%	405	91,4%
EBIT (**)	4.301	18,29%	4.570	21,57%	(269)	-5,9%
Oneri finanziari netti	73	0,31%	11	0,05%	62	566,9%
Oneri e Proventi non ricorrenti (***)	1.171	4,98%	899	4,24%	272	30,3%
Risultato ante imposte	3.056	13,00%	3.660	17,28%	(603)	-16,5%
Imposte sul reddito	(789)	-3,36%	(911)	-4,30%	122	0,0%
Risultato netto Consolidato	2.267	9,64%	2.748	12,97%	(481)	-17,5%
Risultato di pertinenza del Gruppo	2.076	8,83%	2.335	11,02%	(258)	-11,1%
Risultato di pertinenza di Terzi	191	0,81%	414	1,95%	(223)	-53,9%

(*) EBITDA indica il risultato consolidato prima dei proventi e degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari, delle imposte sul reddito dell'esercizio/periodo e degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Capogruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività del Gruppo. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari e delle imposte sul reddito dell'esercizio/periodo. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Capogruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) gli oneri e proventi non ricorrenti sono rappresentati prevalentemente dai costi per la quotazione della Capogruppo sul mercato Euronext Growth Milan - EGM, dall'ammortamento dell'avviamento generato dalle acquisizioni delle quote di maggioranza di BAKEL S.r.l. e SCENT Company S.r.l. e dall'accantonamento relativo al piano di incentivazione al management denominato "Piano di Phantom Shares 2021-2025".

Il conto economico consolidato riclassificato che comprende costi e ricavi dell'esercizio 2022 della Capogruppo CULTI Milano S.p.A., delle controllate BAKEL S.r.l., SCENT Company S.r.l., delle controllate cinesi e della controllata americana BAKEL Inc. (società consolidata a partire dal primo semestre 2022), evidenzia l'andamento positivo del Gruppo, che a fronte di Euro 23,114 milioni di fatturato, registra un EBITDA consolidato di Euro 5,149 milioni (Euro 5,013 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) e un EBIT di Euro 4,301 milioni (Euro 4,570 milioni al 31 dicembre 2021).

Il risultato ante imposte è pari a Euro 3,056 milioni (Euro 3,660 milioni al 31 dicembre 2021), mentre il risultato netto consolidato è pari a 2.267 Euro milioni (Euro 2,748 milioni al 31 dicembre 2021) di cui Euro 2,076 milioni di pertinenza del Gruppo (Euro 2,335 milioni al 31 dicembre 2021). Sulla riduzione del risultato ante imposte e del risultato netto hanno pesato, in particolare, il sostenimento di costi non ricorrenti legati all'acquisto di azioni proprie tramite OPA (Euro 187

migliaia), all'incremento dell'accantonamento per *Phantom Share* rispetto al 2021 per Euro 239 migliaia e all'incremento delle quote d'ammortamento legate agli investimenti sul progetto "tecnologia 3D".

Ricordiamo che l'accantonamento relativo alle Phantom Share è correlato all'incentivo premiante per il top-management, misurato sulla creazione di valore per gli azionisti del Gruppo.

Stato Patrimoniale consolidato al 31/12/2022 confrontato con il 31/12/2021

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Var	Var %
Immobilizzazioni immateriali	5.850	5.034	816	16,22%
Immobilizzazioni materiali	569	335	234	69,91%
Immobilizzazioni finanziarie	368	133	235	177,37%
Totale Immobilizzazioni	6.787	5.501	1.286	23,38%
Rimanenze	5.572	4.162	1.410	33,89%
Crediti	4.173	3.418	755	22,08%
Debiti commerciali	(4.129)	(3.924)	(206)	5,24%
Totale Capitale circolante netto (*)	5.615	3.656	1.959	53,59%
Altre attività	1.037	663	374	56,44%
Ratei e risconti attivi/passivi	(11)	2	(13)	-597,50%
Altre passività	(953)	(1.146)	193	-16,81%
Totale Capitale circolante	5.688	3.175	2.513	79,14%
Fondi rischi	(867)	(378)	(489)	129,24%
TFR	(622)	(540)	(82)	15,13%
Totale Passività non correnti	(1.489)	(919)	(571)	62,12%
CAPITALE INVESTITO NETTO (**)	10.986	7.757	3.228	41,62%
Capitale sociale	3.096	3.096	0	0,00%
Riserve	(794)	5.429	(6.223)	-114,63%
Utile (perdita) portati a nuovo	2.866	583	2.283	391,77%
Utile (perdita) dell'esercizio	2.076	2.335	(259)	-11,08%
Totale Patrimonio netto del gruppo	7.243	11.443	(4.199)	-36,69%
Capitale e riserve di Terzi	1.557	1.009	548	54,34%
Utile di pertinenza di Terzi	191	414	(223)	-53,90%
Totale Patrimonio Netto Consolidato	8.991	12.865	(3.874)	-30,11%
Finanziamenti bancari	10.759	4.173	6.586	157,84%
Disponibilità liquide	(8.764)	(9.284)	520	-5,61%
Altre passività finanziarie	-	4	-	-
Totale Posizione finanziaria netta (***)	1.995	(5.107)	7.107	-139,15%
TOTALE FONTI	10.986	7.757	2.908	37,49%

(*) Il **capitale circolante netto**¹ è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie.

(**) Il **capitale investito netto**² è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle immobilizzazioni, delle attività non correnti e della passività non correnti.

(***) Si precisa che la **posizione finanziaria netta** è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti).

Indebitamento finanziario netto

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021
A Depositi bancari e postali	8.758	9.274
B Denaro e valori in cassa	6	10
C. Liquidità (A) + (B)	8.764	9.284
D. Debiti bancari correnti	2.585	1.069
F. Altri debiti finanziari correnti	6	10
G. Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	2.591	1.079
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (C)	(6.173)	(8.206)
I. Parte non corrente dei finanziamenti con le banche	8.168	3.099
K. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J)	8.168	3.099
L. Indebitamento finanziario netto (H) + (K)	1.995	(5.106)

La Posizione Finanziaria Netta è principalmente conseguente all'investimento riferito all'acquisto di Azioni proprie della Capogruppo CULTI Milano S.p.A. e finanziato parzialmente per Euro 5,2 milioni attraverso specifico finanziamento e agli investimenti nel nuovo progetto 3D della controllata BAKEL S.r.l., sia per lo sviluppo del prodotto che per la sua promozione.

Inoltre, nel corso dell'esercizio sono state potenziate le disponibilità di prodotto finito, sia per ottimizzare la gestione sul territorio della Great China che per poter prevenire la criticità nella consegna di alcuni particolari delle attrezzature di SCENT Company S.r.l..

¹ Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

² Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Sulla Posizione Finanziaria Netta impattano infine gli esborsi finanziari connessi al pagamento dei dividendi (Euro 309 migliaia), alla seconda ed ultima tranche dell'earn-out legato all'acquisizione di BAKEL S.r.l. (Euro 250 migliaia) e agli investimenti per l'approntamento della nuova sede, che accoglie gli uffici commerciali e amministrativi della Capogruppo.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2020 erano stati sottoscritti dalle società del Gruppo i seguenti finanziamenti a seguito dei criteri e condizioni previsti dal cosiddetto "Decreto liquidità", per i quali si riepilogano i principali termini contrattuali:

CULTI Milano S.p.A.: finanziamento acceso con l'istituto ICCREA Banca S.p.A. per un valore di complessivi 2,5 milioni di Euro con durata di 6 anni (scadenza 31 marzo 2026), di cui due anni di preammortamento, con rate di rimborso trimestrale. Tasso variabile Euribor 3 mesi + spread 1,15% convertito tramite specifico strumento derivato IRS Swap in tasso fisso dell'1,01%. Il finanziamento è garantito all'80% del proprio valore (Euro 2 milioni) dal Mediocredito Centrale.

SCENT Company S.r.l.: finanziamento acceso con l'istituto Intesa San Paolo S.p.A. per un valore di complessivi 0,8 milioni di Euro con durata di 6 anni (scadenza 27 maggio 2026), di cui tre anni di preammortamento, con rate di rimborso mensile. Tasso variabile Euribor 1 mese + spread 2%, convertito tramite specifico strumento derivato IRS Swap in tasso fisso dell'1,8356%. Il finanziamento è garantito all'90% del proprio valore (Euro 0,72 milioni) dal Mediocredito Centrale.

BAKEL S.r.l.: finanziamento acceso con l'istituto Intesa San Paolo S.p.A. per un valore di complessivi 0,2 milioni di Euro con durata di 6 anni (scadenza 12 giugno 2026), di cui un anno di preammortamento, con rate di rimborso mensile. Tasso fisso del 1,15%. Il finanziamento è garantito al 90% del proprio valore (Euro 0,18 milioni) dal Mediocredito Centrale.

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio 2022 sono stati stipulati due nuovi finanziamenti con ICCREA da parte di BAKEL S.r.l., finalizzati al sostegno strutturato del progetto del nuovo prodotto 3D, per un valore complessivo pari ad Euro 1,8 milioni e un nuovo finanziamento da parte della Capogruppo per Euro 5,2 milioni:

- finanziamento BAKEL S.r.l. pari a 1 milione di Euro con durata di circa 8 anni (scadenza 31 marzo 2030), di cui 24 mesi di preammortamento, con rate di rimborso trimestrale. Tasso variabile Euribor 3 mese + 1,750%, convertito tramite specifico strumento derivato IRS Swap in tasso fisso dell'1,245%;

- finanziamento BAKEL S.r.l. pari a 0,8 milioni di Euro con durata di circa 8 anni (scadenza 31 marzo 2030), di cui 24 mesi di preammortamento, con rate di rimborso trimestrale, tasso variabile Euribor 3 mesi +1,750%;
- finanziamento CULTI MILANO S.p.A. pari ad Euro 5,2 milioni con durata di circa 3 anni (scadenza 30 novembre 2025), di cui 8 mesi di preammortamento, con rate di rimborso trimestrale, tasso variabile Euribor 3 mesi +2,25%. Tale finanziamento risulta finalizzato all'acquisto di azioni proprie di CULTI Milano S.p.A. e garantito tramite pegno sulle azioni proprie acquisite. Si evidenzia che tale finanziamento è assistito dal rispetto di covenants finanziari, definiti con riferimento al bilancio consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio (con decorrenza 31 dicembre 2023), come di seguito specificato:
 - impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore o uguale a 3;
 - impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore o uguale a 3.

Prospetto di raccordo fra risultato consolidato e gli analoghi valori della Capogruppo

Di seguito il raccordo al 31 dicembre 2022 tra patrimonio netto e il risultato della Capogruppo ed il patrimonio netto e il risultato consolidato di Gruppo.

	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
Capogruppo	2.251.577	7.893.592
Eliminazione partecipazioni controllate	619.252	3.080.832
Ammortamento del maggior avviamento	(368.244)	(1.053.135)
Eliminazione profit in stock al netto dell'effetto fiscale	(240.509)	(948.371)
Altre minori	5.123	18.232
Quota del risultato dell'esercizio da riconoscere a terzi	(190.737)	(1.747.338)
Effetto delle scritture di consolidamento	(175.115)	(649.780)
Totale Risultato e Patrimonio netto di Gruppo	2.076.462	7.243.812

1. La Capogruppo

I ricavi delle vendite e delle prestazioni della Capogruppo nel 2022 si sono attestati a 12,115 milioni di Euro, in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente (-2%).

Il decremento maggiormente significativo si è registrato nel mercato asiatico in quanto, fino a dicembre 2022, sono state adottate misure severe di restrizioni alla circolazione a causa della politica "zero covid" messa in atto dal governo cinese.

Si riporta di seguito una tabella riportante le vendite per area geografica:

Vendite per area geografica (€/000)	2021		2022		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Asia	4.790	39%	4.395	36%	-395	-8%
Europa	3.308	27%	3.360	28%	52	2%
Italia	2.566	21%	2.592	21%	27	1%
Medio Oriente	1.015	8%	987	8%	-28	-3%
America	561	5%	581	5%	20	3%
Africa	119	1%	199	2%	81	68%
Totale complessivo	12.359	100%	12.115	100%	(244)	-2%

Si riporta di seguito una tabella con le vendite, ripartite per canale distributivo:

Vendite per canale distributivo (€/000)	2021		2022		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Wholesale	11.334	92%	11.051	91%	-283	-2%
Retail (direct DOS)	767	6%	853	7%	86	11%
E-commerce	215	2%	188	2%	-27	-13%
Altri ricavi	42	0%	23	0%	-20	-47%
Totale complessivo	12.359	100%	12.115	100%	(244)	-2%

Anche il 2022 registra un incremento del canale *retail* con una crescita a doppia cifra, confermando la ripresa del canale iniziata già nell'esercizio 2021. L'*e-commerce* ha sofferto il ritorno allo *store* fisico e ha subito una flessione.

Infine, si riporta la tabella con il fatturato ripartito per prodotto:

Vendite per prodotto (€/000)	2021		2022		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Diffusori	7.668	62%	7.338	61%	-330	-4%
Refill	2.159	17%	2.362	19%	203	9%
Cuscinetti Profumati	1.054	9%	984	8%	-71	-7%
Spray	494	4%	484	4%	-9	-2%
Candele	286	2%	350	3%	65	23%

Prodotto Persona	333	3%	379	3%	46	14%
Altri prodotti (*)	365	3%	217	2%	-148	-41%
Totale complessivo	12.359	100%	12.115	100%	(244)	-2%

(*) include vendite di SalesTools

Le categorie merceologiche di vendita, per quanto riguarda le profumazioni per l'ambiente, sono state supportate dall'introduzione sul mercato di nuovi prodotti. Le nuove referenze hanno quindi facilitato il raggiungimento degli importanti obiettivi di sviluppo.

Le candele sono state assoggettate ad un processo di revisione dal punto di vista stilistico e hanno fatto registrare un sensibile rafforzamento delle vendite.

Inoltre, si sottolinea il valore raggiunto dalle vendite del comparto *refill*, a testimonianza dell'elevato livello di fidelizzazione da parte della clientela acquisita.

Conto Economico Riclassificato di CULTI Milano

(€/000)	2022	%	2021	%	Var	Var %
Ricavi da vendite e prestazioni	12.115	97,99%	12.359	98,70%	(244)	-2,0%
Altri ricavi e proventi	248	2,01%	163	1,30%	85	52,2%
Totale ricavi	12.363	100,00%	12.522	100,00%	(159)	-1,3%
Costi per materie prime e merci	1.939	15,68%	1.987	15,87%	(48)	-2,4%
Costi per servizi	3.679	29,76%	3.562	28,45%	117	3,3%
Costi per il personale	1.533	12,40%	1.467	11,72%	66	4,5%
Costi per il godimento di beni di terzi	587	4,75%	590	4,71%	(3)	-0,5%
Altri oneri di gestione	564	4,56%	474	3,79%	90	19,0%
EBITDA adjusted (*)	4.061	32,85%	4.442	35,47%	(381)	-8,6%
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	267	2,16%	342	2,73%	(75)	-21,9%
EBIT (**)	3.794	30,69%	4.100	32,74%	(306)	-7,5%
Oneri finanziari netti	28	0,23%	25	0,20%	3	12,0%
Oneri non ricorrenti (***)	940	7,60%	522	4,17%	418	80,1%
Risultato ante imposte	2.826	22,86%	3.553	28,37%	(727)	-20,5%
Imposte sul reddito	(574)	-4,64%	(860)	-6,87%	286	-33,3%
Risultato netto	2.252	18,22%	2.693	21,51%	(441)	-16,4%

Per le definizioni presenti nelle note (*), (**) e (***) si rinvia al paragrafo del Conto Economico riclassificato consolidato.

Sulla riduzione del risultato ante imposte e del risultato netto hanno pesato, in particolare, il sostenimento di costi non ricorrenti legati all'acquisto di azioni proprie tramite OPA (Euro 187 migliaia) e l'incremento dell'accantonamento per *Phantom Share* rispetto al 2021 (Euro 239 migliaia).

Stato patrimoniale Riclassificato di CULTI Milano

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Delta	% Delta
Immobilizzazioni immateriali	1.946	1.924	22	1,14%
Immobilizzazioni materiali	261	179	82	45,81%
Immobilizzazioni finanziarie	5.088	4.549	539	11,85%
Totale Immobilizzazioni	7.295	6.652	643	9,67%
Rimanenze	2.604	1.959	645	32,92%
Crediti	1.846	1.918	(72)	-3,75%
Debiti commerciali	(2.210)	(2.779)	569	-20,47%
Totale Capitale circolante netto (*)	2.240	1.098	1.142	104,01%
Altre attività	364	188	176	93,62%
Ratei e risconti attivi	58	31	27	87,10%
Altre passività	(184)	(272)	88	-32,35%
Ratei e risconti passivi	(12)	(13)	1	n.d
Totale Capitale circolante	2.466	1.032	1.433	138,92%
Fondi rischi	(678)	(236)	(442)	187,29%
TFR	(452)	(397)	(55)	13,85%
Totale Passività non correnti	(1.130)	(633)	(497)	78,52%
CAPITALE INVESTITO NETTO (**)	8.631	7.051	1.579	22,40%
Capitale sociale	3.097	3.097	0	0,00%
Riserve	(1.255)	5.270	(6.524)	-123,81%
Utile (perdita) portati a nuovo	3.799	915	2.884	315,19%
Utile (perdita) dell'esercizio	2.252	2.693	(441)	-16,38%
Totale Patrimonio netto	7.893	11.975	(4.081)	-34,08%
Finanziamento bancario	7.237	2.500	4.737	189,48%
Disponibilità liquide	(6.499)	(7.428)	929	-12,51%
Altre passività finanziarie	-	4	(4)	-100,00%
Totale Posizione finanziaria netta (***)	738	(4.924)	5.662	-114,99%
TOTALE FONTI	8.631	7.051	1.580	22,41%

Per le definizioni presenti nelle note (*), (**) e (***) si rinvia al paragrafo dello Stato Patrimoniale riclassificato consolidato.

Indebitamento finanziario netto

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021
A Depositi bancari e postali	6.495	7.420
B Denaro e valori in cassa	4	8
C. Liquidità (A) + (B)	6.499	7.428
D. Debiti bancari correnti	1.618	-
E. parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
F. Altri debiti finanziari correnti	-	4
G. Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	1.618	4

H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (C)	(4.881)	(7.424)
I. Parte non corrente dei finanziamenti con le banche	5.619	2.500
J. Altri debiti finanziari non correnti	-	-
K. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J)	5.619	2.500
L. Indebitamento finanziario netto (H) + (K)	738	(4.924)

2. Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2022 ed evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive del Gruppo per l'esercizio 2023 permangono positive, proseguendo i piani di espansione commerciale, tramite il rafforzamento del mercato italiano e lo sviluppo dei mercati europei soprattutto con il *focus* nel canale *department store* (apertura nel mese marzo 2023 di uno shop in shop CULTI in Qatar) e farmacie, oltre alla significativa ripresa delle vendite che verranno conseguite dalla *joint venture* e dalla sua controllata, attive sul mercato di Hong Kong e Great China.

Tra gli obiettivi 2023, l'intensificazione dello sviluppo della *brand awareness* del marchio BAKEL a livello internazionale, mentre su quello domestico rimarrà prioritaria la crescita dei canali farmacia e parafarmacia con reparto dermocosmetico.

Si evidenzia che in data 27 febbraio 2023 la Capogruppo, a seguito dell'esercizio anticipato dell'opzione call prevista dal contratto del 27 maggio 2020, ha acquisito le quote residue di SCENT Company S.r.l., di cui già deteneva il 51% del capitale sociale.

Il corrispettivo dell'esercizio della call è stato pari ad Euro 2,8 milioni, inclusivo della quota parte della posizione finanziaria netta di fine anno, attiva per Euro 600 mila, ed è stato corrisposto utilizzando mezzi propri. Essendo il Closing dell'operazione di acquisto delle quote rimanenti di SCENT Company S.r.l. avvenuta prima dell'approvazione del Bilancio di Gruppo, al 31 dicembre 2022, il valore rimanente delle quote – e quindi dei positivi risultati di esercizio - erano "di fatto" già parte del Gruppo CULTI.

3. Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la Società ed il Gruppo sono esposti

Di seguito vengono evidenziati i principali rischi ed incertezze che possono influenzare in maniera significativa le attività della Capogruppo e del Gruppo CULTI. Si specifica che rischi addizionali ed eventi incerti ad oggi non prevedibili potrebbero influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive della Società e del Gruppo.

Rischi relativi al settore di attività delle società del Gruppo

Rischi connessi alla congiuntura economica e alla dipendenza dal mercato italiano

In passato, l'industria del lusso, a cui appartengono CULTI Milano S.p.A. e le sue controllate, ha subito oscillazioni significative della domanda causate, tra l'altro, dal cambiamento del reddito disponibile dei consumatori a seguito del mutamento di variabili sociali ed economiche, quali i livelli occupazionali, le condizioni economiche, le politiche fiscali, i tassi d'interesse e altri fattori.

La crisi dei mercati finanziari, con restrizioni delle condizioni di accesso al credito, aveva condotto a uno scenario di recessione (o quanto meno di difficoltà economica) in alcuni paesi dell'Unione Europea, inclusa l'Italia, e altri paesi in cui il Gruppo opera. Per fronteggiare tali rischi il Gruppo ha avviato da alcuni esercizi una strategia di internazionalizzazione delle vendite al di fuori dell'Italia ad integrazione delle attività di commercializzazione avviate in Europa, in Asia e, recentemente per la cosmesi negli Stati Uniti, avvalendosi della collaborazione di nuovi distributori in Canada e del Medio Oriente.

Rischi connessi alla pressione competitiva legati all'elevata concorrenza del settore in cui opera

I mercati della commercializzazione di profumi per l'ambiente e della cosmesi, in cui opera il Gruppo, sono caratterizzati da un alto livello di concorrenza. Per tali motivi il Gruppo investe costantemente nella ricerca di nuovi prodotti o servizi che possano incontrare e soddisfare l'interesse della clientela. Infatti le scelte della potenziale clientela di acquistare i prodotti del Gruppo sono influenzate da numerosi fattori, quali ad esempio, (i) la percezione delle caratteristiche chimiche di un profumo per l'ambiente; (ii) la diversità e il numero delle fragranze offerte; (iii) la persistenza del profumo nel tempo; (iv) la disponibilità di ricariche in commercio; (v) le percezioni dei clienti in merito agli stessi prodotti, sulla base dell'attività di pubblicizzazione che il Gruppo sta perseguendo anche tramite i *social network* (vi) il costante e significativo investimento marketing e di comunicazione dei grandi

gruppi produttivi commerciali che riconducono le intenzioni d'acquisto dei consumatori a prodotti noti o dal marchio blasonato (vii) la variabilità di spesa dei consumatori nel consumo cosmetico.

Rischio relativo al quadro normativo di riferimento

L'attività del Gruppo è sottoposta alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro in cui il Gruppo svolge la propria attività, nonché in tema di tutela ambientale. Il Gruppo ritiene di operare nel pieno rispetto della normativa applicabile, tuttavia, non è possibile escludere che, nel futuro, i Paesi ove opera il Gruppo adottino leggi in materia ambientale o della sicurezza maggiormente stringenti, tali per cui il Gruppo potrebbe essere obbligato in futuro a sostenere spese straordinarie in materia ambientale e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro per far fronte al mutamento degli standard richiesti o delle tecnologie utilizzate. Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo è attento alla normativa di riferimento tramite lo studio di prodotti innovativi, che anticipano eventuali restrizioni delle attuali normative.

Rischio connesso all'evoluzione del "corona virus COVID-19"

Si evidenzia che i principali danni creati dal perdurare della pandemia causata dal *corona virus COVID-19* all'economia sono di tipo indiretto ed in particolare possono così sintetizzarsi:

- riduzione dell'offerta di lavoro determinata dalla malattia e necessità di prendersi cura dei familiari ammalati;
- chiusura temporanea di scuole, uffici e servizi pubblici;
- chiusura temporanei dei punti vendita dei prodotti non di prima necessità;
- calo delle domande nei settori più a rischio quali: turismo, ristorazione, cinema ed eventi speciali;
- riduzione degli investimenti.

Le società del Gruppo hanno con rigore applicato le disposizioni dei vari DPCM o delle Autorità locali, applicando lo *smart working*, facilitando l'utilizzo di permessi e ferie e più in generale adottando con immediatezza i provvedimenti emanati.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sul complesso delle attività economiche ed hanno creato un contesto di generale incertezza. I potenziali effetti di questo fenomeno continueranno pertanto ad essere oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio 2023.

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori e all'aumento dei prezzi dei componenti

Le società del Gruppo hanno un modello di *business* basato sulla gestione diretta dei segmenti chiave della catena del valore mentre le attività produttive sono in *outsourcing*, mediante una rete di fornitori e assemblatori specializzati esterni. Alla data della presente relazione, per quanto riguarda CULTI Milano S.p.A., la fornitura di essenze è svolta prevalentemente da pochi fornitori strategici, mentre per BAKEL S.r.l. e SCENT Company S.r.l. la costante ricerca e selezione della materia prima fa capo alla Direzione Tecnica. Inoltre, il modello di approvvigionamento del Gruppo prevede che i rapporti con la maggior parte dei propri fornitori, con cui il Gruppo intrattiene consolidati rapporti commerciali, non siano regolati da accordi scritti di durata pluriennale, ma si basino sulle consuetudini commerciali dei singoli ordini, in linea con la prassi del settore. Si ritiene che uno dei punti di forza del presente modello organizzativo sia la gestione dei rapporti con i fornitori, ormai consolidati e duraturi, fondata sul rispetto delle reciproche esigenze economiche e di produzione. Al fine di fronteggiare questi rischi, il Gruppo sta da tempo perseguendo una politica di diversificazione delle fonti delle materie prime necessarie, un'attenta pianificazione degli approvvigionamenti e la formalizzazione, laddove necessario e opportuno, dei rapporti con i propri fornitori.

Rischi connessi al processo di internazionalizzazione

La presenza e l'operatività su diversi mercati internazionali, così come la strategia di sviluppo in nuovi mercati esteri, espone il Gruppo ai rischi connessi, tra i quali, le condizioni geo-politiche e macro economiche dei Paesi in cui è presente e le relative variazioni, i mutamenti dei regimi normativi e fiscali, ivi inclusa l'eventuale previsione di dazi doganali o norme protezionistiche a favore degli operatori locali a fenomeni inflattivi o svalutativi particolarmente intensi, la diversità delle tendenze e delle richieste della clientela di differenti Paesi, le oscillazioni dei tassi di cambio e ai controlli valutari e ad attacchi terroristici o insurrezioni, conflitti militari o tensioni politiche, nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane. Nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione un ruolo determinante, per attenuare tali rischi, è rivestito dallo sviluppo della rete commerciale attraverso l'individuazione di soggetti che abbiano una significativa esperienza nella commercializzazione di beni relativi al settore del lusso. In prospettiva, al fine di essere più vicini alle peculiarità dei mercati più rilevanti, potranno essere prese in considerazione delle *joint-venture* commerciali con partner di settore. Per quanto concerne infine la crisi tra Russia e Ucraina, tuttora in corso, il Gruppo ha un'esposizione marginale sulla regione. Sono state comunque immediatamente adottate misure atte a compensare

l'eventuale perdita di fatturato, in particolar modo per la capogruppo CULTI Milano S.p.A., che presenta un flusso d'affari verso la Russia di ca. 250 mila Euro annui.

Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà industriale

L'affermazione nel tempo dei prodotti del Gruppo dipende in misura significativa dalla messa a punto di soluzioni innovative legate alla funzionalità e al *design* dei prodotti offerti, cui i marchi del Gruppo risultano intrinsecamente legati. In tale contesto si segnala che la tutela dei marchi registrati del Gruppo è fondamentale ai fini del successo e del posizionamento nel mercato di riferimento. Il grado di tutela concessa ai diritti di proprietà industriale varia nei diversi Paesi a seconda della legislazione locale applicabile e dalla relativa interpretazione e nella prassi dei tribunali competenti. Il deposito e la registrazione del suddetto diritto di proprietà intellettuale non consentono tuttavia di escludere che l'effettiva validità del medesimo possa essere contestata da soggetti terzi, con azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale e/o che soggetti terzi depositino e/o registrino titoli di proprietà industriale confliggenti con quelli del Gruppo ovvero producano e/o commercializzino prodotti contraffatti. In tale contesto, le società del Gruppo potrebbero essere coinvolte in procedimenti legali relativi a diritti di proprietà intellettuale o industriale nonché essere costretta a investire ingenti risorse per difendersi dalle contestazioni e dai tentativi di contraffazione dei soggetti terzi.

Rischi finanziari

Rischi connessi all'indebitamento finanziario

Alla data del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, Il Gruppo ha in essere vari affidamenti bancari, di cui si fornisce il dettaglio nel paragrafo di commento dei debiti verso banche in nota integrativa, coerenti ai fabbisogni commerciali e finanziari del Gruppo.

Rischio di liquidità (accesso al mercato del credito)

Tale rischio, connesso alla eventuale difficoltà che le società del Gruppo potrebbero incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti a supporto delle attività operative entro la tempistica richiesta, è in questo momento basso nonostante la posizione finanziaria netta sia divenuta negativa per Euro 2 milioni. In ogni caso i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Anche sotto questo profilo, i rischi di liquidità legati all'assorbimento di cassa possono considerarsi limitati in virtù sia delle disponibilità finanziarie del Gruppo che delle linee di credito disponibili. Va

inoltre evidenziato che l'indebitamento del Gruppo è interamente costituito da operazioni di finanza strutturata, i cui piani di rimborso sono ampiamente assorbiti dalla generazione di cassa libera (*net free cash flow*) derivante dalla gestione tipica.

Rischi connessi ai tassi di cambio

Il Gruppo effettua operazioni in valute diverse dall'euro e ciò lo espone a rischi derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise che vengono opportunamente monitorati e gestiti.

Rischi connessi ai tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di aumento dei tassi di interesse, avendo ricevuto dei finanziamenti a tasso variabile. Nel corso dell'esercizio 2020: (i) la capogruppo CULTI Milano S.p.A. ha stipulato un contratto derivato (IRS Swap) per coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse relativamente al finanziamento acceso nell'esercizio 2020 di Euro 2,5 milioni con l'istituto ICCREA Banca S.p.A.; (ii) la controllata SCENT Company S.r.l. ha stipulato un contratto derivato (IRS Swap) per coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse relativamente al finanziamento acceso nell'esercizio 2020 di Euro 0,8 milioni con l'istituto Intesa San Paolo S.p.A.; (iii) la controllata BAKEL S.r.l. ha stipulato un contratto derivato (IRS Swap) per coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse relativamente al finanziamento acceso nell'esercizio 2022 di Euro 0,8 milioni con l'istituto ICCREA Banca S.p.A. Tali strumenti derivati vengono classificati ai sensi dell'OIC 32 quali strumenti di copertura rilevando la stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'operazione coperta e quella dello strumento di copertura stesso. Il Gruppo ha deciso di applicare l'*hedge accounting* per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse. Pertanto, le variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura relativi sono imputate in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (l'eventuale componente inefficace è classificata nelle voci D18 e D19).

4. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e di sviluppo del Gruppo è suddivisa in diverse mansioni che concorrono

all'ideazione e alla creazione di linee e prodotti che compongono l'intera collezione. Tutto ciò è permesso anche grazie al confronto con gli uffici interni delle diverse aziende e con i collaboratori/fornitori esterni.

Tale attività consiste in:

1. Ricerca:

- *brainstorming* di nuovi prodotti e aggiunta/ampliamento linee;
- ricerca nuovi materiali/tecnologie. In particolare, come già riportato in precedenza il deposito di 5 brevetti per la realizzazione dei primi cosmetici tridimensionali al mondo. Questa nuova tecnologia si ispira all'utilizzo delle stampanti 3D già utilizzate in molte *industry*, con il fine di realizzare una nuova gamma di prodotti ad altissime prestazioni perché in grado di veicolare nella pelle concentrazioni di principi attivi prima inimmaginabili; L'attività di ricerca particolarmente intensa su questo prodotto viene svolta in collaborazione con primari Atenei italiani, in particolare con le Università di Ferrara e Padova.
- analisi di mercato da parte dell'Ufficio marketing.

2. Sviluppo:

- sviluppo prodotto composto dai vari componenti (prototipo; tappo, vetro, colore, materiale, tecnologia, *packaging*/confezionamento);
- sviluppo delle nuove fragranze;
- ideazione stilistica della grafica applicata al prodotto;
- campionatura;
- richiesta di preventivi;
- definizione tecniche di produzione e preparazione e lancio *file* grafici di stampa per prodotto e *packaging*/confezionamento.

3. *Shooting* prodotto:

- *shooting* istituzionale: selezione *location* per ambientare i prodotti in collezione;
- *shooting still life*;
- *shooting* dedicato al *social media*.

4. Comunicazione:

Gestione attività "Above the Line":

- attività *SEO/SEM*: gestione in collaborazione con un'agenzia specializzata in campagne *ADV*;
- sito istituzionale: testi e immagini per il sito;
- *newsletter*: realizzazione e invio *newsletter* sia per client *BTB* che *BTC*;
- gestione della linea editoriale dei canali *social* e intrattenimento della comunicazione con i *followers*;

Gestione attività "Below the Line":

- fiere: gestione in collaborazione con studi di architettura e allestimento delle fiere di settore;
- coordinamento e consulenza per l'apertura di nuovi *corner* all'interno di grandi magazzini e *store locator*;
- allestimenti: partecipazione nelle fiere dei collaboratori del marchio (Gruppo Ferretti, BMW);
- *product placement*;
- *sales tools* per la vendita (*brochure*, catalogo prodotto, manuale di formazione, vari materiali stampati per supporto vendita);
- ideazione e allestimento vetrine *RTL*;
- attività di promozione del nuovo prodotto Bakel 3D tramite l'utilizzo dei Social Network e di noti "*local Influencer*".

5. Gestione Ufficio Stampa:

- creazione di pagine pubblicitarie e *editorials* sia *online* che *offline*;
- creazione *Newsletter* dedicate in collaborazione con ufficio stampa;
- gestione dell'attività di *press office* con l'agenzia di riferimento.

6. Gestione Licenziatari:

- definizione categorie di prodotto ed eventuale *files* grafici;
- definizione e *packaging*/confezionamento.

L'Ufficio ricerca e sviluppo ha l'obiettivo di ideare una gamma di prodotti che permetta di rispondere alle varie esigenze della clientela sia *retail*, *wholesale* e di licenziatari. Per ciascuna linea di prodotto, lo *storytelling* di prodotto e di *brand* rappresenta un valore essenziale di CULTI Milano S.p.A. Esso

viene comunicato tramite vari canali, aumentando la “Brand Awareness” ed aiutando il marchio a raggiungere maggiore visibilità, rafforzandone il valore, consolidando la fedeltà dei clienti esistenti e allo stesso tempo coinvolgendone sempre di nuovi.

5. Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

L'attività svolta dalle società del Gruppo non comporta particolari rischi ambientali. In particolare, le stesse non sono incorse in contestazioni di natura ambientale e, quindi, non sono state dichiarate colpevoli né sono state loro comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Per quanto concerne il personale, il Gruppo ha attuato tutte le iniziative previste dalla legge per garantire la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

Per quanto attiene alle informazioni richieste sul personale si segnala che, alla data della chiusura della presente Relazione, non si sono verificati infortuni sul lavoro. Parimenti non si riscontrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti né cause di *mobbing*.

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2022 sono complessivamente 64 di cui 1 dirigente, 3 quadri direttivi e 60 impiegati/operai (inclusi apprendisti).

Nel corso dell'esercizio è stato riconosciuto alle risorse del Gruppo un sistema premiante a sostegno dei crescenti oneri quotidiani connessi ai tassi inflattivi ed ai costi crescenti dell'energia elettrica e dei carburanti.

6. Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6-bis del Codice civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo di strumenti finanziari si segnalano le operazioni messe in atto dal Gruppo e sopra ampiamente dettagliate.

7. Investimenti

Si evidenziano in particolare gli investimenti da parte della controllata BAKEL S.r.l. relativamente

allo sviluppo della nuova tecnologia che si ispira all'utilizzo delle stampanti 3D (progetto 3D). Tale investimento si è sostanziato:

- nello sviluppo dell'applicazione economico-industriale delle ricerche di base ed applicate, che ha, peraltro, consentito la registrazione di 5 nuovi brevetti e condotto alla prototipazione dei prodotti;
- nell'implementazione del canale di vendita on-line e per l'accesso (anche per il tramite di detto canale) in nuovi mercati (primo fra tutti il mercato USA), in seno ai quali ha avuto particolare rilievo l'utilizzo dei social network ai fini di promozione dei prodotti 3D.

Si evidenziano altresì investimenti per circa Euro 160 migliaia sostenuti dalla Capogruppo, per migliorie effettuate sulla nuova sede della Società.

8. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti, in quanto:

- è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- non ha in essere con la controllante KME Group S.p.A. o sue controllate alcun rapporto di tesoreria accentrata.

Per quanto riguarda i rapporti con altre società del Gruppo, si ricorda che tutte le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

Di seguito si allega tabella con i dettagli:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita/Altri Ricavi</i>	<i>Costi della produzione</i>
KME Group S.p.A.	1	544	2	15
Controllante	1	544	2	15
KME Srl	-	25	-	82
Controllate dalla stessa Controllante	-	25	-	82
SCENT Company Srl	3	2	31	7

BAKEL Srl	7	-	70	1
CULTI Milano China Ltd	25	-	885	-
CULTI Milano Asia Ltd	128		603	
Controllate	163	2	1.589	8
Totale Verso Correlate	164	571	1.591	105
Totale Voce	5.204	15.842	23.490	21.152
Incidenza percentuale	3,2%	3,6%	6,8%	0,5%

I debiti verso la capogruppo KME Group S.p.A. sono relativi principalmente alle imposte derivanti dagli imponibili fiscali trasferiti al consolidato fiscale di cui fa parte CULTI Milano S.p.A.. Per maggiori informazioni si rinvia ad apposito paragrafo della nota integrativa. I debiti verso KME S.r.l. sono relativi alla prestazione di servizi IT a CULTI Milano S.p.A..

I crediti e debiti verso CULTI Milano Asia Ltd e verso CULTI Milano China Ltd sono di natura commerciale. I crediti verso BAKEL Inc. sono di natura commerciale/riaddebito costi.

Si segnala inoltre che le società controllate cinesi hanno avuto nell'esercizio 2022 dei rapporti di natura commerciale e di *service* con il gruppo Vitel, socio di minoranza delle stesse. I debiti verso tale parte correlata risultano pari ad Euro 147 migliaia al 31 dicembre 2022, risultano inoltre iscritti crediti da parte di CULTI Milano Asia Ltd verso Vitel per Euro 15 migliaia.

9. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

CULTI Milano S.p.A. non possiede azioni della controllante, né direttamente né per mezzo di società fiduciarie o per interposta persona e nel corso dell'esercizio 2022 non ha effettuato acquisti o cessioni sulle stesse.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di CULTI Milano S.p.A., riunitasi in data 9 novembre 2022, ha deliberato di:

- revocare la delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29 marzo 2022;
- autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, a procedere all'acquisto: o di massime n. 365.000 azioni, rappresentative dell'11,791% del capitale

sociale di CULTI Milano S.p.A., da effettuarsi tramite un'offerta pubblica di acquisto promossa dalla Società ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili per un periodo di diciotto mesi, ad un corrispettivo pari ad Euro 17,00 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 6.205.000.

Con riferimento all'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale promossa dalla Società su massime n. 365.000 azioni proprie, prive di indicazione del valore nominale, pari all'11,791% del capitale sociale di CULTI Milano, a far data dal 14 novembre 2022 e conclusasi il 2 dicembre 2022 sulla base dei risultati definitivi forniti, sono risultate portate in adesione all'Offerta n. 460.500 Azioni, pari al 14,876% del capitale sociale della Società e al 126,164% del numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta. Per effetto dell'applicazione del meccanismo di riparto e dei relativi arrotondamenti CULTI Milano ha acquistato complessivamente n. 359.000 Azioni, pari al 98,356% delle Azioni oggetto dell'Offerta ed all'11,597% del capitale sociale. Il pagamento del corrispettivo dovuto ai titolari delle Azioni portate in adesione ed acquistate dall'Emittente, pari ad Euro 17,00 per ciascuna Azione, per un controvalore complessivo pari Euro 6.103.000,00 è stato corrisposto in denaro agli aderenti in data 9 dicembre 2022 a fronte del contestuale trasferimento del diritto di proprietà su tali Azioni a favore della Società.

Inoltre, in data 19 dicembre 2022 la Società ha comunicato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 9 novembre 2022, al fine di acquistare il quantitativo residuo di n. 6.000 azioni che non sono state acquistate mediante l'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale conclusasi in data 2 dicembre 2022. Gli acquisti avranno ad oggetto massime numero 6.000 azioni della Società, prive di indicazione del valore nominale, per un controvalore complessivo massimo pari ad Euro 102.000,00; tale programma di acquisto potrà essere realizzato entro il 30 aprile 2023. Per effetto di tale programma di acquisto sono state acquistate nel corso del 2022 altre 750 azioni.

Alla data del 31 dicembre 2022, CULTI Milano S.p.A. detiene n. 369.750 azioni proprie, pari all'11,945% del capitale sociale.

10. Altre informazioni

Al fine di rispettare le disposizioni del Regolamento Emittenti *Euronext Growth Milan*- EGM in vigore, la Società si è dotata di apposite procedure di *corporate governance*, aggiornate nel corso del 2022, quali:

- procedura di *Internal Dealing* volta a regolare gli obblighi informativi inerenti determinate operazioni compiute dagli amministratori della Società;
- regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni societarie e per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate;
- procedura per le modalità di tenuta e aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate;
- procedura per le operazioni con parti correlate volta a disciplinare l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni stesse;
- procedura per l'adempimento degli obblighi di comunicazione al *Nomad* (ora EGA).

Si evidenzia che nel mese di marzo 2022 CULTI Milano S.p.A. ha spostato la sua sede operativa in Via Dell'Aprica 12, all'interno di un nuovo sviluppo immobiliare promosso dal Gruppo torinese BasicNet S.p.A. Questo ha permesso di avere uno spazio in linea con le brand guideline del Gruppo e supportare la crescita di organico che ha avuto la Capogruppo.

Il capitale sociale di CULTI Milano S.p.A. è suddiviso in numero 3.095.500 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Dati Azionari e Borsistici	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Risultato per azione	0,678	0,7549
Prezzo ufficiale fine esercizio	20,2	12,1
Prezzo ufficiale minimo dell'esercizio	9,6	4,68
<i>rilevato in data</i>	<i>23/02/2022</i>	<i>17/02/2021</i>
Prezzo ufficiale massimo dell'esercizio	20,2	16,6
<i>rilevato in data</i>	<i>30/12/2022</i>	<i>13/07/2021</i>
Volumi trattati	1.009.750	2.489.500
Numero Medio Azioni in circolazione	3.062.856	3.092.486

**PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO DI
CULTI Milano S.p.A.**

Signori azionisti,

nel sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2022 e la relativa Relazione sulla Gestione, Vi proponiamo di distribuire un dividendo unitario, al loro delle ritenute di legge, di Euro 0,10 per azione.

Tale dividendo, sarà messo in pagamento dal 26 aprile 2023, con data di legittimazione per ciascun azionista a percepirlo (*record date*) il 25 aprile 2023 e stacco cedola (numero 6) il 24 aprile 2023. Tenendo conto delle n. 369.750 azioni proprie in portafoglio alla data della presente relazione, il cui diritto all'utile è attribuito proporzionalmente alle altre azioni ai sensi dell'art. 2357ter cod. civ., la distribuzione del dividendo avverrà a valere sull'utile dell'esercizio per un importo di Euro 272.575, rinviando a nuovo la parte residua di detto utile, non destinata alla distribuzione del dividendo. Va precisato peraltro che tale importo è soggetto a modifica in caso di variazione del numero delle azioni proprie in portafoglio alla Società alla *record date*.

Vi proponiamo pertanto le seguenti

DELIBERAZIONI

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di CULTI Milano SpA, visti i risultati dell'esercizio al 31 dicembre 2022, vista la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.,

delibera

di approvare, nel suo insieme ed in ogni singola appostazione, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, che evidenzia un utile d'esercizio di Euro 2.251.577 (duemilioniduecentocinquantunmilacinquecentosettantasette/00), unitamente alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle Gestione”.

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di CULTI Milano SpA, visti i risultati dell'esercizio al 31 dicembre 2022, e tenuto conto che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale e quindi non sono richiesti ulteriori accantonamenti, ai sensi degli articoli 2430 cod.civ. e 32 dello Statuto sociale,

delibera

- a) *di distribuire un dividendo lordo unitario di Euro 0,10 per ciascuna delle azioni aventi diritto, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio alla Società alla “record date”, mediante parziale utilizzo dell’utile di esercizio, per l’importo complessivo pari ad Euro 272.575,00 ove il numero di azioni proprie in portafoglio alla “record date” permanga pari a n. 369.750;*
- b) *di rinviare a nuovo la parte residua dell’utile di esercizio dopo la distribuzione del dividendo di cui alla lettera a), per l’importo pari ad Euro 1.979.002 ove il numero di azioni proprie in portafoglio alla “record date” permanga pari a n. 369.750;*
- c) *di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga in data 26 aprile 2023, con data di stacco 24 aprile 2023 e “record date” 25 aprile 2023;*
- d) *di autorizzare il Presidente e il Consigliere Delegato pro tempore, in via tra loro disgiunta, a dare esecuzione alla presente deliberazione, con facoltà di recepire e dare atto della riduzione o dell’aumento dell’importo dell’utile residuo da imputare a riserva, in dipendenza dell’incremento o della riduzione del numero di azioni proprie in portafoglio alla record date”.*

Milano, 14 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Franco Spalla

CULTI MILANO S.P.A.

Sede Legale e Amministrativa:

20158 Milano – Via dell’Aprica, 12

Capitale sociale Euro 3.095.500 i. v.

Cod. Fiscale P. IVA e Reg. Imprese di Milano, Monza e Brianza n.° 08897430966

www.culti.com

Bilancio consolidato al 31/12/2022

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO in euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
(B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	610.305	208.916
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	319.416	10.000
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	168.278	82.618
5) Avviamento	1.665.584	1.671.751
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.594.500	2.712.744
7) Altre:	124.482	218.032
	367.850	129.509
Totale immobilizzazioni immateriali	5.850.415	5.033.570
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario:	6.883	13.666
3) Attrezzature industriali e commerciali:	41.048	28.341
4) Altri beni	520.112	291.301
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.050	1.639
Totale immobilizzazioni materiali	569.094	334.947
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(a) imprese controllate	-	-
(b)	-	-
d-bis) Altre imprese	1.074	1.074
Totale partecipazioni	1.074	1.074
Crediti verso	130.721	131.650
Totale crediti verso altri	130.721	131.650
Totale crediti	130.721	131.650
Strumenti finanziari derivati attivi	236.338	-
Totale Strumenti finanziari derivati attivi	236.338	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	368.133	132.724
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.787.642	5.501.241
(C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.663.196	1.067.500
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	383.089	239.071
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	3.507.618	2.801.590
5) Acconti	18.551	53.435
Totale rimanenze	5.572.454	4.161.596
<i>II) Crediti</i>		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.172.682	3.417.026
Esigibili oltre esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	4.172.682	3.417.026
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	595	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllanti	595	-
5-bis) Crediti Tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	139.648	91.186
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	139.648	91.186
5-ter) Imposte Anticipate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	527.436	320.543
Totale imposte anticipate	527.436	320.543
5-quate) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	360.958	250.909
Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.021	-
Totale crediti verso altri	368.979	250.909
Totale crediti	5.209.340	4.079.664
<i>IV) Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	8.748.064	9.274.053
2) Assegni	9.864	-
3) Danaro e valori in cassa	5.965	10.313
Totale disponibilità liquide	8.763.893	9.284.366
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	19.545.687	17.525.626
(D) RATEI E RISCOINTI	245.293	133.050
TOTALE ATTIVO	26.578.622	23.159.917

PASSIVO in euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
(A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
I - Capitale	3.095.500	3.095.500
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.303.849	4.303.849
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	619.100	619.100
V - Riserve Statutarie		
VI - Altre riserve:		
- Riserve straordinarie	368.668	102.339
-Altre riserve	-	500.000
- Riserva da differenze di traduzione	(10.983)	46.734
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	189.102	5.399
VIII - Utili / Perdite portati a nuovo	2.865.917	582.773
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.076.462	2.334.573
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(6.263.802)	(148.346)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	7.243.813	11.441.921
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	1.556.599	1.008.529
Utile (perdita) di terzi	190.738	413.750
Totale patrimonio netto di terzi	1.747.337	1.422.279
Totale patrimonio netto consolidato	8.991.150	12.864.200
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2 Per imposte, anche differite	56.824	244
3 strumenti finanziari derivati passivi	-	5.376
4) Altri	810.291	377.019
Totale fondi per rischi ed oneri	867.115	382.639
(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	621.997	540.254
(D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.584.962	1.069.069
Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.168.442	3.099.473
Totale debiti verso banche	10.753.404	4.168.542
5 Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.796	4.133
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	5.796	4.133
6 Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.167	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	10.167	-
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.550.043	2.990.050
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	3.550.043	2.990.050
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	544.273	921.840
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	544.273	921.840
11-bis Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	25.010	11.810
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle contr	25.010	11.810
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	295.942	273.470
Totale debiti tributari	295.942	273.470
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	150.161	154.950
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	150.161	154.950
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	507.311	717.182
Totale altri debiti	507.311	717.182
Totale debiti	15.842.107	9.241.977
(E) RATEI E RISCOSSI	256.253	130.847
TOTALE PASSIVO	26.578.622	23.159.917

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	in euro	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		23.113.931	20.974.081
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		785.278	804.021
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		25.861	28.941
Altri		<u>376.494</u>	<u>150.966</u>
Totale altri ricavi e proventi		<u>376.494</u>	<u>178.940</u>
Totale valore della produzione		<u>24.301.564</u>	<u>21.985.983</u>
(B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		7.170.688	5.983.705
7) Per servizi		8.621.852	7.227.940
8) Per godimento di beni di terzi		876.464	844.995
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi		2.248.956	2.071.241
b) Oneri sociali		603.788	520.059
c) Trattamento di fine rapporto		188.016	160.594
d) Trattamenti di quiescenza e simili		402	0
e) Altri costi		128.767	84.404
Totale costi per il personale		3.169.929	2.836.298
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		1.013.736	819.518
(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		150.408	98.286
(c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0	176
(d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		42.536	29.781
Totale ammortamenti e svalutazioni		1.206.680	947.761
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(603.696)	(137.624)
12) Accantonamenti per rischi		12.205	11.349
14) Oneri diversi di gestione		<u>717.719</u>	<u>580.961</u>
Totale costi della produzione		<u>21.171.841</u>	<u>18.295.385</u>
Differenza tra valore e costi della produzione		<u>3.129.723</u>	<u>3.690.598</u>
15) Proventi da partecipazioni:			
(c) Dividendi da altre imprese		<u>2</u>	<u>0</u>
Totale proventi da partecipazioni		2	0
16) Altri proventi finanziari:			
(d) Proventi diversi dai precedenti			
Altri		9.949	359
Totale proventi diversi dai precedenti		<u>9.949</u>	<u>359</u>
Totale altri proventi finanziari		9.949	359
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
- Interessi e commissioni a controllanti		0	103
Altri		97.986	72.632
Totale interessi e altri oneri finanziari		97.986	72.735
17bis Utili e Perdite su Cambi		14.673	41.581
Totale proventi ed oneri finanziari		<u>(73.362)</u>	<u>(30.795)</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		<u>3.056.361</u>	<u>3.659.803</u>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio			
- Correnti		994.216	1.131.122
- Differite		-	-
- Anticipate		<u>(205.057)</u>	<u>(219.645)</u>
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO		<u>2.267.202</u>	<u>2.748.326</u>
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO		2.076.462	2.334.573
Risultato di pertinenza di terzi		190.737	413.750

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto) (importi in Euro)

	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) di esercizio	2.267.200	2.748.323
Imposte sul reddito	789.159	911.477
Interessi passivi (Interessi attivi)	88.037	72.376
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.144.396	3.732.177
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.164.144	917.980
Accantonamento TFR	177.131	160.595
Accantonamenti ai fondi	433.272	224.799
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	(9.323)
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(59.125)	46.734
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	4.859.818	5.072.962
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.410.858)	(1.140.911)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(755.656)	19.347
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	570.160	427.351
Decremento/(Incremento) dei risconti attivi	(112.243)	(52.667)
Incremento (Decremento) ratei e risconti passivi	125.407	41.533
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.717.900)	(510.725)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	1.558.729	3.856.890
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(88.037)	(72.376)
(Utilizzo Fondi)	(95.388)	(97.681)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.375.304	3.686.832
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(384.554)	(161.055)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.830.582)	(549.016)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	(929)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.216.066)	(710.071)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione finanziamento bancario	7.000.000	-
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(413.475)	250.475
Apporto Capitale da terzi	157.770	226.416
<i>Mezzi propri</i>		
Distribuzione dividendi	(308.550)	(247.640)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(6.115.456)	(148.346)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	320.289	80.905
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.284.366	6.226.700
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(520.473)	3.057.666
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	8.763.893	9.284.366

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2022

PREMESSA

CULTI Milano S.p.A. (di seguito anche “CULTI Milano” o “Società”), dal mese di luglio 2019 ha acquisito il controllo della società BAKEL S.r.l. e nel corso del mese di giugno 2020 ha acquisito il controllo della società SCENT Company S.r.l., costituendo un gruppo di imprese che svolgono la loro attività nei settori del lusso della profumazione per l’ambiente e della *skincare*. Alle suddette società controllate si è aggiunto a partire da febbraio 2021 il consolidamento della società cinese CULTI Asia Ltd (controllata al 60%) e della sua controllata CULTI Milano China Ltd e infine nel mese di maggio 2022 è stata costituita la società americana BAKEL Inc.. I dati esposti nel presente bilancio consolidato derivano, al netto delle opportune scritture di consolidamento, dall’aggregato degli stati patrimoniali e dei conti economici delle sei società incluse nel perimetro di consolidamento chiusi al 31 dicembre 2022.

Nel trascorso mese di febbraio 2023 è stata completata l’acquisizione del rimanente 49% della SCENT Company Srl, raggiungendo pertanto la totalità del capitale della controllata.

Il consolidamento dei dati è stato effettuato con il metodo integrale che sarà illustrato nei paragrafi successivi.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all’art. 2425 ter del Codice civile) e dalla presente nota integrativa. La nota integrativa ha la funzione di fornire l’illustrazione, l’analisi ed in taluni casi un’integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Codice civile in materia di bilancio e da quanto previsto da altre fonti normative. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d’esercizio e il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato d’esercizio e il patrimonio netto consolidato.

Il consolidamento è stato effettuato utilizzando i bilanci o i *reporting package* delle singole società predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione, opportunamente riclassificati e rettificati, ove necessario e rilevante, per unificarli ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove applicabili, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo;
- rilevare e presentare le singole voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio/periodo;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

I bilanci o i *reporting package* delle società controllate, utilizzati per il consolidamento, sono quelli predisposti dai rispettivi organi amministrativi.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Gruppo CULTI è costituito dalla Capogruppo CULTI Milano S.p.A., dalle controllate italiane BAKEL S.r.l. e SCENT Company S.r.l., dalle società cinesi CULTI Milano Asia Ltd e CULTI Milano China Ltd, controllata da quest'ultima, e dalla società americana di nuova costituzione BAKEL Inc.. Tutte le società controllate sono state consolidate con il metodo integrale attribuendo ai soci terzi, in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico, la quota del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di loro spettanza.

Le società consolidate integralmente sono le seguenti:

Società	Sede legale	Capital sociale		Partecipazione	
				Diretta	Indiretta
BAKEL Srl	Viale del Ledra, 56 – Udine	Euro	100.000	50,01%	-
SCENT Company Srl	Via Cinque Martiri, 1 – Vertova (BG)	Euro	100.000	51,00%	-
CULTI Milano Asia Ltd.	23/F 128 Wellington Street, Central – Hong Kong	HKD	7.500.000	60,00%	-
CULTI Milano China Ltd.	Unit 2506, No. 580, Nanjing West Road, Jingan - Shanghai	RMB	3.300.000	-	60,00%
BAKEL Inc.	420 Columbus Ave, ste 304, Valhalla, NY -USA	USD	1.000		50,01%

La società BAKEL S.r.l. svolge in via esclusiva l'attività di produzione e commercializzazione all'ingrosso e al minuto di prodotti cosmetici, di prodotti per la cura della pelle e per l'igiene della persona, di prodotti dietetici, di creme da barba, profumi e ogni altro prodotto, strumenti ed apparecchiature necessarie ed utili per la cura dell'estetica, per il mantenimento in buono stato e per l'igiene della persona. La società SCENT Company S.r.l. è società attiva nel settore del *branding* olfattivo e delle sanificazioni. Le due società cinesi, CULTI Milano Asia Ltd e CULTI Milano China Ltd, sono attive sul mercato di Hong Kong e Great China nella distribuzione dei prodotti del Gruppo. La società americana di nuova costituzione BAKEL Inc., interamente controllata da BAKEL S.r.l., è deputata a distribuire prodotti a marchio BAKEL, e in particolare l'innovativo prodotto 3D, nel mercato nord-americano.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato effettuato un aumento del capitale sociale della controllata CULTI Milano Asia Ltd, pari a 2,5 milioni di HKD (pari circa Euro 300 migliaia), sottoscritto proporzionalmente da entrambi i soci.

Metodo di consolidamento

I dati delle società del Gruppo sono stati consolidati con il metodo integrale. Nella redazione sono stati ripresi integralmente (*line by line*) gli elementi dell'attivo, del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese consolidate.

Il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla società Capogruppo e dalle altre società incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto. La differenza tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto a valore corrente delle partecipate alla data del primo

consolidamento viene allocata, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate al netto della fiscalità differita; l'eventuale rimanente differenza, se positiva e se sono soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dall'OIC 24, viene rilevata nella voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali.

Il residuo della differenza non allocabile agli elementi dell'attivo e del passivo e all'avviamento è imputato a conto economico nella voce 'B14 Oneri diversi di gestione'.

L'avviamento è ammortizzato sulla scorta della sua utilità economica attesa, e comunque in un periodo massimo di 10 anni, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili per stimare il periodo nel quale si manifesteranno i benefici economici.

Qualora venisse rilevata un'eccedenza del patrimonio netto della società rispetto al costo di acquisizione, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero quando essa sia dovuta a previsioni di risultati economici negativi, verrebbe iscritta in una apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri".

Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state elise. In particolare, sono eliminati, se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra le società del Gruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi.

La quota di Patrimonio netto di competenza di terzi della controllata consolidata è esposta in un'apposita voce del Patrimonio Netto. La quota di terzi del risultato netto della società consolidata viene evidenziata separatamente nel Conto Economico Consolidato.

Conversione dei Reporting Packages espressi in moneta estera

I *Reporting Packages* delle società controllate incluse nel consolidamento originariamente redatti in moneta non di conto sono stati tradotti in Euro con i seguenti criteri:

- Conversione delle poste dello Stato Patrimoniale: cambio al 31 dicembre 2022, pari a 8,316 (Euro/HKD) a 7,358 (Euro/RMB) e a 1,067 (Euro/USD);
- Conversione delle poste del Conto Economico e del Risultato Economico al cambio medio dell'esercizio 2022 pari a 8,245 (Euro/HKD) e a 7,079 (Euro/RMB) e ad 1,053 (Euro/USD).

Le differenze, positive o negative, che inevitabilmente si manifestano a seguito della esplicitata conversione in euro dei bilanci "in valuta" sono state contabilizzate, come saldo algebrico, in

apposita posta del patrimonio netto denominata “Riserva di traduzione” che, nel caso specifico, ha assunto complessivamente un valore netto negativo di Euro 10.983.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili adottati per particolari voci del bilancio consolidato.

La valutazione delle singole poste è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma. Nel valutare l'adeguatezza del presupposto di continuità aziendale per la predisposizione del presente bilancio, sono state svolte considerazioni anche in relazione al perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e al recente conflitto Russia - Ucraina. I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio, di accrescimento della capacità operativa e dei costi relativi alla quotazione della società capogruppo; sono ammortizzati in 5 anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Le migliorie su beni di terzi sono state ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione di cui sono oggetto gli immobili.

Il marchio è stato iscritto in bilancio al valore di acquisto, determinato dalla relazione di stima della società EY S.p.A. del dicembre 2016. Lo stesso viene ammortizzato in vent'anni.

L'avviamento è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, ed è ammortizzato per un periodo massimo di 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice civile. Il Gruppo non ha usufruito di deroghe in tema di sospensione delle quote di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 30% per impianti di videosorveglianza, 15% per gli altri cespiti.

Altri beni:

- mobili e arredi: 12% e 15%;
- impianti telefonici: 20%;
- attrezzature varie: 15% - 35%;
- macchine ufficio elettroniche: 20%;
- autoveicoli: 25%;
- arredamento fiere: 27%.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. In caso di perdita durevole di valore, le partecipazioni sono state ridotte in misura tale da rispecchiare il minor valore. Nel caso in cui, negli esercizi successivi, vengano meno le cause che hanno portato alla svalutazione della partecipazione, il valore della stessa viene ripristinato fino a un massimo del costo inizialmente iscritto.

Strumenti finanziari derivati

Il D.lgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al *fair value* di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la

valutazione al *fair value* del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al *fair value* sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di *fair value* vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente, le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo "Costo medio ponderato".

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Ai fini della determinazione dello stanziamento di eventuali fondi obsolescenza sono utilizzati criteri finalizzati all'individuazione e comprensione di fenomeni di "*slow moving*" delle rimanenze.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere

all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, poiché aventi scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati e derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno delle società facenti parte del Gruppo.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale presente sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno delle Società del Gruppo nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Costi e ricavi

Ricavi – I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi – I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari – I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio – Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede il Gruppo sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno

ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Si segnala che la Capogruppo (CULTI Milano S.p.A.) è controllata e quindi fa parte del Gruppo di KME Group S.p.A., il cui obiettivo prioritario consiste nella valorizzazione degli *asset* in portafoglio, in particolare quelli di natura industriale.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione dei principi contabili richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte e altri accantonamenti inclusi tra i fondi per rischi ed oneri.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
ATTIVO
IMMOBILIZZAZIONI
Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 5.850.415 (Euro 5.033.570 al 31 dicembre 2021). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.334.293	38.150	182.278	2.237.814	3.397.635	218.032	705.754	8.113.956
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.125.377	28.150	99.660	566.063	684.891	-	576.246	3.080.387
Valore di bilancio	208.916	10.000	82.618	1.671.752	2.712.744	218.032	129.509	5.033.570
Variazioni nell'esercizio								
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi per acquisizioni/(Decrementi)	688.558	393.020	137.952	120.382	250.000	(93.550)	331.940	1.828.302
Ammortamento dell'esercizio	287.169	83.604	52.291	128.830	368.244	-	93.598	1.013.736
Totale variazioni	401.389	309.416	85.661	(8.448)	(118.244)	(93.550)	238.343	814.567
Valore di fine esercizio								
Costo	2.022.851	431.170	320.230	2.360.448	3.647.635	124.482	1.037.599	9.944.415
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.412.546	111.754	151.952	694.864	1.053.135	-	669.749	4.094.000
Valore di bilancio	610.305	319.416	168.278	1.665.584	2.594.500	124.482	367.850	5.850.415

Si evidenzia, come già riportato in Relazione sulla Gestione, che gli incrementi maggiormente significativi delle voci “costi di impianto ed ampliamento”, “costi di ricerca e sviluppo” e “diritti e brevetti industriali” sono relativi alla controllata BAKEL S.r.l e si riferiscono principalmente allo sviluppo della nuova tecnologia che si ispira all’utilizzo delle stampanti 3D (progetto 3D) . Tale investimento si è sostanziato:

- nello sviluppo dell'applicazione economico-industriale delle ricerche di base ed applicate, che ha, peraltro, consentito la registrazione di 5 nuovi brevetti e condotto alla prototipazione dei prodotti;
- nell'implementazione del canale di vendita on-line e per l'accesso (anche per il tramite di detto canale) in nuovi mercati (primo fra tutti il mercato USA), in seno ai quali ha avuto particolare rilievo l'utilizzo dei social network ai fini di promozione dei prodotti 3D.pari ad Euro 743 migliaia si riferisce per Euro 595 migliaia ai costi sostenuti dalla società BAKEL S.r.l.

L'incremento della voce avviamento, per Euro 250 migliaia, deriva dalla seconda quota di integrazione del prezzo di compravendita (*earn-out*) corrisposta ai soci di minoranza di BAKEL S.r.l. nel mese di maggio 2022, come previsto dal contratto di compravendita. Tale quota di avviamento viene ammortizzata in 7 esercizi, al fine di allineare la vita utile residua a quella della quota di avviamento già iscritta in sede di acquisizione nel corso dell'esercizio 2019.

Si ricorda che una prima quota di *earn-out* è stata versata nel mese di giugno 2021, per un valore di Euro 187 migliaia, e ammortizzata in 8 esercizi.

Salvo quanto indicato per le due quote di *earn-out* commentate precedentemente, l'avviamento è ammortizzato in 10 anni.

Gli incrementi della voce "altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono principalmente alla Capogruppo e sono relativi principalmente a migliorie beni di terzi effettuate sulla nuova sede della Capogruppo per circa Euro 162 migliaia e sullo store di Corso Venezia per Euro circa 48 migliaia. La voce accoglie inoltre spese per sviluppo ed implementazione del software gestionale della Capogruppo e per l'implementazione del sito di e-commerce.

La voce "immobilizzazioni immateriali in corso" è relativa alla Capogruppo ed accoglie per Euro 55 migliaia alla licenza d'uso del nuovo software gestionale che ha iniziato ad essere utilizzato dai primi mesi del 2023.

Al fine di valutare la recuperabilità degli avviamenti iscritti, pari a complessivi Euro 2.595 migliaia, in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, è stato determinato, anche con il supporto di un esperto indipendente, il valore recuperabile di ciascun avviamento iscritto e riconducibile a unità generatrici di flussi di cassa (UGC) identificabili per Euro 1.616 migliaia con le attività del sub consolidato BAKEL (composto da BAKEL S.r.l. e BAKEL Inc.) e per Euro 978 migliaia per SCENT Company S.r.l. Tale valore recuperabile è stato determinato attraverso il metodo Discounted Cash Flow (DCF) prendendo in considerazione il piano economico - finanziario delle due UGC per il periodo 2023 -2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tali analisi valutative

non hanno evidenziato perdite durevoli di valore di tali attività da dover essere riflesse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 569.094 (Euro 334.947 al 31 dicembre 2021).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	55.312	50.185	715.735	1.639	822.871
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.646	21.844	424.434	-	487.924
Valore di bilancio	13.666	28.341	291.301	1.639	334.947
Variazioni nell'esercizio					
Variazione area di consolidamento	-	-	-		-
Incrementi per acquisizioni	-	30.088	357.423	1.050	388.561
Ammortamento dell'esercizio	6.784	16.655	126.970		150.408
Decrementi	-	(723)	(8.589)	(1.639)	(10.952)
Decrementi ammortamenti per cessioni	-	-	6.945		6.945
Totale variazioni	(6.784)	13.433	239.194	(589)	245.254
Valore di fine esercizio					
Costo	55.313	79.547	1.101.400	1.050	1.237.310
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	48.430	38.499	581.288	-	668.217
Valore di bilancio	6.883	41.048	520.112	1.050	569.094

La voce "altre immobilizzazioni", pari a complessivi Euro 520.112, ha subito nel corso dell'esercizio 2022 i maggiori incrementi complessivamente pari ad Euro 357.423 e relativi principalmente a:

- mobili ed arredi, pari ad Euro 106 migliaia;
- autovetture, pari ad Euro 35 migliaia;
- macchine d'ufficio ed attrezzatura elettronica, pari ad Euro 142 migliaia;
- attrezzatura varia, pari ad Euro 20 migliaia.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie é pari ad Euro 368.133 (Euro 132.724 al 31 dicembre 2021).

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 1.074 (Euro 1.074 al 31 dicembre 2021).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio	1.074	1.074
Variazioni		
Incrementi / Decrementi dell'esercizio	-	-
Totale variazioni	-	-
Valore di fine esercizio		
Costo	1.074	1.074
Valore di bilancio	1.074	1.074

La voce partecipazioni in altre imprese include una partecipazione in Banca Popolare di Udine per 30 azioni presente nel portafoglio di BAKEL S.r.l. e le quote del consorzio Conai di CULTI Milano S.p.A.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2022, sono pari ad Euro 130.721 (Euro 131.650 al 31 dicembre 2022). La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti incrementi / (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	131.650		131.650	(929)	130.721		130.721
Totale	131.650	-	131.650	(929)	130.721	-	130.721

I crediti immobilizzati, relativi alla sola Capogruppo, sono costituiti da depositi cauzionali rilasciati a fronte dei contratti di fornitura di servizi ovvero di fidejussioni bancarie per la sede di Milano e per le CULTI *House* di proprietà.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
ITALIA	130.721	130.721
Totale	130.721	130.721

Strumenti finanziari derivati attivi

Gli strumenti finanziari derivati attivi al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 236.338 (Euro 0 al 31 dicembre 2021), si rinvia ad apposito paragrafo nel proseguo della presente nota:

	Strumenti finanziari attivi
Valore di inizio esercizio	-
Incrementi / Decrementi dell'esercizio	236.338
Totale variazioni	236.338

Valore di bilancio	236.338
--------------------	---------

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini delle società del Gruppo, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 5.572.454 (Euro 4.161.596 al 31 dicembre 2021)

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.169.347	603.695	1.773.042
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	239.071	144.018	383.089
Prodotti finiti e merci	3.084.294	716.535	3.800.829
Acconti	53.434	(34.883)	18.551
Fondo svalutazione obsolescenza	(384.550)	(18.508)	(403.058)
Totale rimanenze	4.161.596	1.410.858	5.572.454

Le rimanenze finali di magazzino sono state valutate sulla base del minore tra il costo medio ponderato e il presumibile valore di realizzo. Nel caso in cui il secondo sia risultato inferiore al primo si è proceduto ad adeguare il valore delle rimanenze. L'incremento delle rimanenze di prodotti finiti è dovuto principalmente all'incremento delle vendite e, per le materie prime, alla necessità di

maggior approvvigionamento di materie prime per le vendite attese.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 5.209.340 (Euro 4.079.664 al 31 dicembre 2021).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Crediti verso clienti	4.242.022	-	4.242.022	69.340	4.172.683
Crediti verso imprese controllanti	595	-	595	-	595
Crediti tributari	139.648	-	139.648	-	139.648
Imposte anticipate	527.436	-	527.436	-	527.436
Verso altri	360.958	8.021	368.979	-	368.979
Totale	5.270.658	8.021	5.278.679	69.340	5.209.340

I crediti verso clienti sono relativi ai crediti commerciali per vendite di prodotti delle società del Gruppo.

I crediti tributari sono principalmente afferenti al credito IVA della Capogruppo.

Nei crediti per imposte anticipate sono iscritte principalmente le differenze temporanee sul fondo obsolescenza magazzino, sul fondo "Phantom Share" e a seguito di scritture di consolidamento, in particolare, quelle relative al *profit in stock*.

I crediti verso imprese controllanti si riferiscono a crediti della Capogruppo per cessione di prodotti alla società controllante KME Group S.p.A., non oggetto di consolidamento.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.417.026	755.657	4.172.682	4.172.682	-	-
Crediti verso imprese controllanti	-	595	595	595	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	91.186	48.462	139.648	139.648	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	320.543	206.893	527.436	527.436	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	250.909	118.070	368.979	360.958	8.021	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.079.664	1.129.677	5.209.340	5.201.319	8.021	-

Si evidenzia che i crediti oltre l'esercizio fanno riferimento a depositi cauzionali.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante, al 31 dicembre 2022, sono pari a Euro 8.763.893 (Euro 9.284.366 al 31 dicembre 2021).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.274.053	(525.989)	8.748.064

Assegni	-	9.864	9.864
Denaro e altri valori in cassa	10.313	(4.348)	5.965
Totale disponibilità liquide	9.284.366	(520.473)	8.763.893

Si evidenziano Disponibilità liquide in diminuzione rispetto a quelle dello scorso dicembre 2021, a seguito principalmente degli esborsi finanziari connessi al pagamento dei dividendi relativi all'approvazione del riparto utili al 31.12.2021, all'esborso per il nuovo *earn-out* di BAKEL S.r.l., alla quota finanziata mediante mezzi propri dell'azioni proprie acquisite tramite OPA e al sostegno dello sviluppo mercantile ed al conseguente fabbisogno di working capital oltre che agli investimenti effettuati dalla controllata BAKEL S.r.l. per lo sviluppo del prodotto 3D e alle spese sostenute dalla Capogruppo per la nuova sede del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al rendiconto finanziario consolidato.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 245.293 (Euro 133.050 al 31 dicembre 2021).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	14.639	(14.639)	-
Risconto canoni di noleggio e locazione	43.708	(10.076)	33.632
Altri costi non di competenza	74.703	131.646	211.661
Totale ratei e risconti attivi	133.050	106.931	245.293

La voce "altri costi non di competenza" si riferisce per Euro 106 migliaia a BAKEL S.r.l., principalmente relativi a costi per il mantenimento dei brevetti e a polizze assicurative e per Euro 44 migliaia a costi anticipati per corsi di formazione dell'utilizzo del nuovo software gestionale della Capogruppo svolti nei primi mesi del 2023.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di Gruppo esistente al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 8.991.150 (Euro 12.864.200 al 31 dicembre 2021).

Nei prospetti riportati di seguito vengono evidenziati la composizione e i movimenti delle singole poste del Patrimonio Netto consolidato.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Variazioni delle riserve della capogruppo	Incrementi	Decrementi	Risultato di periodo	Valore di fine periodo
Capitale	3.095.500	-	-	-	-		3.095.500
Riserva sovrapprezzo azioni	4.303.849	-					4.303.849
Riserva legale	619.100	-					619.100
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	5.399			183.703			189.102
Riserva da differenze di traduzione	46.734				(57.717)		(10.983)
Riserve straordinarie	602.339			(233.671)			368.668
Riserva acquisto per azioni proprie	(148.346)			(6.115.456)			(6.263.802)
Utili (perdite) portati a nuovo	582.773			2.283.144			2.865.917
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	2.334.573	(308.550)		(2.026.023)		2.076.462	2.076.462
Totale Patrimonio netto del Gruppo	11.441.921	(308.550)	-	(5.908.303)	(57.717)	2.076.462	7.243.813
Capitale e riserve di Terzi	1.008.529		413.750	134.320			1.556.599
Utile (perdita) dell'esercizio di Terzi	413.750		(413.750)			190.738	190.738
Totale Patrimonio netto di Terzi	1.422.279			134.320		190.738	1.747.337
Totale Patrimonio netto consolidato	12.864.200	(308.550)	-	(5.773.983)	(57.717)	2.267.200	8.991.150

Si ricorda che l'Assemblea ordinaria degli azionisti di CULTI Milano S.p.A., in sede di destinazione dell'utile d'esercizio 2020, aveva deliberato la costituzione di una riserva d'acquisto per azioni proprie pari ad Euro 500.000, classificata in base all'OIC 21 nella voce AVII "Altre riserve".

La Capogruppo ha avviato in data 23 luglio 2021 un programma d'acquisto di azioni proprie che ha portato all'acquisto progressivo di n. 10.000 azioni ordinarie proprie, complessivamente pari allo 0,323% del capitale sociale. L'acquisto delle azioni proprie è avvenuto nel rispetto delle norme di legge, nel limite degli utili e delle riserve disponibili e per azioni completamente liberate.

A seguito di tali acquisti si è costituita la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, iscritta per Euro 148.346 nell'apposita riserva negativa del passivo.

In data 14 novembre 2022 la Società ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale

(OPA) di n. massime 365.000 azioni proprie, pari all'11,791% del capitale sociale, conclusasi in data 2 dicembre 2022. In applicazione del Riparto in data 9 dicembre 2022 la Società ha acquistato n. 359.000 azioni, pari al 98,356% delle azioni oggetto dell'OPA e pari all'11,597% del capitale sociale.

Il pagamento del Corrispettivo dovuto ai titolari delle azioni portate in adesione ed acquistate dall'Emittente, pari ad Euro 17,00 per ciascuna azione, per un controvalore complessivo pari Euro 6.103.000, è stato corrisposto tramite dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni in data 9 dicembre 2022 a fronte del contestuale trasferimento del diritto di proprietà su tali azioni a favore della Società. Per effetto di tale programma di acquisto sono state acquistate nel corso del 2022 altre ulteriori 750 azioni.

Si evidenzia che l'Assemblea degli azionisti della CULTI Milano S.p.A. in data 29 marzo 2022 ha deliberato la distribuzione di dividendi, mediante parziale utilizzo dell'utile di esercizio, per l'importo complessivo pari ad Euro 308.550.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente patrimonio netto e risultato del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022:

	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
Capogruppo	2.251.577	7.893.592
Eliminazione partecipazioni controllate	619.252	3.080.832
Ammortamento del maggior avviamento	(368.244)	(1.053.135)
Eliminazione profit in stock al netto dell'effetto fiscale	(240.509)	(948.371)
Altre minori	5.123	18.232
Quota del risultato dell'esercizio da riconoscere a terzi	(190.737)	(1.747.338)
Effetto delle scritture di consolidamento	(175.115)	(649.780)
Totale Risultato e Patrimonio netto di Gruppo	2.076.462	7.243.812

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività al 31 dicembre 2022 per complessivi Euro 867.115 (Euro 382.639 al 31 dicembre 2021).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Altri fondi	Strumenti finanziari derivati passivi	Fondi per imposte, anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	377.019	5.376	244	382.639
Accantonamento nell'esercizio	433.272		56.824	490.096
Utilizzi nell'esercizio		(5.376)	(244)	(5.620)
Totale variazioni	433.272	(5.376)	56.580	484.475
Valore di fine esercizio	810.291	-	56.824	867.115

La voce *Altri fondi* è rappresentata dal fondo indennità suppletiva di clientela delle società del Gruppo, per Euro 246 migliaia, e dal fondo per il "Piano di *Phantom Shares 2021-2025*" stanziato a partire dall'esercizio 2021 dalla Capogruppo, pari ad Euro 564 migliaia.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di CULTI Milano S.p.A. ha deliberato in data 29 giugno 2021 l'adozione di un piano di incentivazione al *management* denominato "Piano di *Phantom Shares 2021-2025*" (il "Piano") ed il relativo Regolamento. Il Piano è riservato al Presidente, all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale della Società, soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti per la società o che svolgono a favore della stessa attività strategiche e funzionali al *business*.

Tale Piano prevede la corresponsione nell'esercizio 2025 di un bonus calcolato sul differenziale tra la media aritmetica del prezzo di quotazione delle Azioni di CULTI Milano S.p.A. presso EGM nei tre mesi antecedenti la data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 e la media aritmetica del prezzo di quotazione nei tre mesi antecedenti la data del 31 maggio 2021.

Lo stanziamento effettuato nell'esercizio 2022 pari a Euro 401 migliaia, e classificato per natura tra i costi per servizi, rappresenta la migliore stima dell'onere complessivo da parte degli

Amministratori, anche avuto presente l'andamento medio del valore del titolo nell'ultimo trimestre dell'anno, l'accantonamento complessivo risulta pari ad Euro 564 migliaia.

Infine, la voce "Fondi per imposte, anche differite" accoglie l'effetto fiscale della contabilizzazione del *fair value* positivo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie alla voce "strumenti finanziari derivati attivi".

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, al 31 dicembre 2022, è iscritto tra le passività per complessivi Euro 621.997 (Euro 540.254 al 31 dicembre 2021).

Di seguito si presenta la movimentazione dell'esercizio:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	540.254
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	177.131
Utilizzo/pagamenti nell'esercizio	(95.389)
Totale variazioni	81.743
Valore di fine esercizio	621.997

DEBITI

I debiti al 31 dicembre 2022 ammontano a complessivi Euro 15.842.107 (Euro 9.241.977 al 31 dicembre 2021).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	4.168.542	6.584.862	10.753.404
Debiti verso altri finanziatori	4.133	1.663	5.796

Acconti	-	10.167	10.167
Debiti verso fornitori	2.990.050	559.922	3.549.973
Debiti verso controllanti	921.840	(377.497)	544.343
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.8010	13.200	25.010
Debiti tributari	273.470	22.472	295.942
Debiti vs. Istituti di previdenza e sicurezza sociale	154.950	(4.789)	150.161
Altri debiti	717.182	(209.871)	507.311
Totale	9.241.977	6.600.130	15.842.107

Si evidenzia che l'aumento dei debiti verso fornitori riflette l'incremento del volume d'affari del Gruppo oltre che gli investimenti effettuati da BAKEL S.r.l.. La voce debiti verso controllante accoglie il debito verso KME Group S.p.A. relativo alle imposte derivanti dagli imponibili fiscali trasferiti al consolidato fiscale al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio. La voce altri debiti accoglie principalmente debiti verso personale per ratei e retribuzioni differite, oltre ad acconti da clienti di natura commerciale

Di seguito il dettaglio degli affidamenti per ciascuna società del Gruppo verso le banche:

SOCIETA'	AFFIDAMENTO	IMPORTO EROGATO	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2022	ENTRO ANNO	OLTRE ESERCIZIO	QUOTA OLTRE 5 ANNI
CULTI MILANO SPA	FINANZIAMENTO	€ 5.200.000	€ 5.200.000	€ 996.464	€ 4.203.536	
CULTI MILANO SPA	MUTUO CHIROGRAFARIO GARANTITO MCC SECONDO CONDIZIONI DECRETO LIQUIDITA'	€ 2.500.000	€ 2.037.368	€ 621.264	€ 1.416.104	
BAKEL SRL	FINANZIAMENTO GARANTITO MCC SECONDO CONDIZIONI DECRETO LIQUIDITA'	€ 200.000	€ 141.253	€ 39.765	€ 101.488	
BAKEL SRL	MUTUO CHIROGRAFARIO GARANTITO MCC	€ 800.000	€ 800.000	€ 0	€ 800.000	€ 300.000
BAKEL SRL	MUTUO CHIROGRAFARIO GARANTITO MCC	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 0	€ 1.000.000	€ 333.333
SCENT COMPANY SRL	FINANZIAMENTO GARANTITO MCC SECONDO CONDIZIONI DECRETO LIQUIDITA'	€ 800.000	€ 800.000	€ 152.686	€ 647.314	-
CULTI MILANO SPA	ANTICIPO FATTURE SBF/FIDO CASSA	€ 620.000	€ 0	€ 0		
CULTI MILANO SPA	ANTICIPO FATTURE SBF	€ 250.000	€ 0	€ 0		
BAKEL SRL	ANTICIPO FATTURE SBF/FIDO CASSA	€ 400.000	€ 0	€ 0		
BAKEL SRL	ANTICIPO FATTURE SBF/FIDO CASSA	€ 100.000	€ 0	€ 0		
BAKEL SRL	ANTICIPO FATTURE SBF	€ 50.000	€ 0	€ 0		
BAKEL SRL	FINANZIAMENTO/ANTICIPO FATTURE SBF	€ 100.000	€ 0	€ 0		
BAKEL SRL	FINANZIAMENTO/ANTICIPO FATTURE SBF/FIDO CASSA	€ 120.000	€ 0	€ 0		
SCENT COMPANY SRL	ANTICIPO /PORTAFOGLIO SBF/CARTE DI CREDITO	€ 150.000	€ 0	€ 0		
SCENT COMPANY SRL	ANTICIPO FATTURE/EXPORT	€ 60.000	€ 0	€ 0		
SCENT COMPANY SRL	ANTICIPO ORDINI/ CONTRATTI EXPORT	€ 40.000	€ 0	€ 0		
SCENT COMPANY SRL	PROMISCUO SBF/ANTICIPO FT ITALIA	€ 100.000	€ 0	€ 0		
SCENT COMPANY SRL	FINANZIAMENTO	€ 200.000	€ 0	€ 0		
SCENT COMPANY SRL	ALTRI DEBITI CORRENTI		€ 131.144	€ 131.144		
BAKEL SRL	ALTRI DEBITI CORRENTI		€ 643.639	€ 643.639		
		€ 7.490.000	€ 10.753.404	€ 2.584.962	€ 8.168.442	€ 633.333

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2022 sono stati stipulati, da parte di BAKEL S.r.l., due nuovi finanziamenti con ICCREA per un valore complessivo pari ad Euro 1,8 milioni. Il primo pari a 0,8 milioni di Euro con durata di circa 8 anni (scadenza 31 dicembre 2029), di cui 21 mesi di preammortamento, con rate di rimborso trimestrale. Il secondo pari a 1 milione di Euro con durata di circa 8 anni (scadenza 31 dicembre 2029), di cui 21 mesi di preammortamento, con rate di rimborso trimestrale. Tali finanziamenti risultano finalizzati al sostegno strutturato del progetto del nuovo prodotto 3D.

I finanziamenti ICCREA sottoscritti nell'anno da BAKEL S.r.l., come meglio sopra specificati, prevedono il rispetto di *covenants* finanziari legati al rapporto tra PFN ed EBITDA e tra PFN e PN, a partire dal bilancio al 31 dicembre 2022.

Si rileva che nel corso dell'esercizio 2022 è stato stipulato un nuovo finanziamento da CULTI Milano S.p.A. pari ad Euro 5,2 milioni con durata di circa 3 anni (scadenza 30 novembre 2025), di cui 8 mesi di preammortamento, con rate di rimborso trimestrale, tasso variabile Euribor 3 mesi +2,25%. Tale finanziamento risulta finalizzato all'acquisto di azioni proprie di CULTI Milano S.p.A. e garantito tramite pegno sulle azioni proprie soggette ad OPA. Si evidenzia che tale finanziamento è assistito dal rispetto di *covenants* finanziari, definiti con riferimento al bilancio consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio (con decorrenza 31 dicembre 2023), come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore o uguale a 3;
- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore o uguale a 3.

Si ricorda che il finanziamento ICCREA sottoscritto dalla Capogruppo per Euro 2,5 milioni è assistito dal rispetto dei *covenants* finanziari, definiti con riferimento al bilancio annuale della Capogruppo alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore o uguale a 3;
- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore o uguale a 4.

Tali parametri risultano tutti ampiamente rispettati anche al 31 dicembre 2022.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.168.542	6.584.862	10.753.404	2.584.962	8.168.442	633.333
Debiti verso altri finanziatori	4.133	1.663	5.796	5.796	-	-
Acconti	-	10.167	10.167	10.167		
Debiti verso fornitori	2.990.050	559.922	3.549.973	3.549.973	-	-
Debiti verso controllanti	921.840	(377.497)	544.343	544.343	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.810	13.200	25.010	25.010	-	-
Debiti tributari	273.470	22.472	295.942	295.942	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	154.950	(4.789)	150.161	150.161	-	-
Altri debiti	717.182	(209.872)	507.310	507.310	-	-
Totale debiti	9.241.977	6.600.131	15.842.108	7.673.664	8.168.442	633.333

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 256.253 (Euro 130.847 al 31 dicembre 2021) sono principalmente relativi alla società SCENT Company S.r.l. e fanno riferimento a fatturazioni anticipate di canoni attivi non di competenza dell'esercizio.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Al fine di una migliore comprensione di questa sezione si evidenzia che il conto economico 2022 accoglie i valori di tutte le società del Gruppo indicate nell'“Area di Consolidamento”, mentre l'esercizio 2021 non accoglieva i valori dalle società americana BAKEL Inc.. la cui operatività è iniziata in maggio 2022, la quale, peraltro, essendo ancora in fase di start up al 31 dicembre 2022, presenta dei valori economici non significativi.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

I ricavi del Gruppo realizzati nel corso dell'esercizio 2022 si sono concentrati prevalentemente nella commercializzazione di diffusori per ambiente, prodotti cosmetici *anti-age* e nel *branding* olfattivo. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore iniziale	% sul totale dei ricavi	Variazione dell'esercizio	Valore Finale	% sul totale dei ricavi
ITALIA	7.191.358	34%	1.206.071	8.397.429	36%
EUROPA	5.269.676	25%	248.049	5.517.725	24%
EXTRA UE	8.513.048	41%	685.730	9.198.778	40%
Totale	20.974.081	100%	2.139.850	23.113.931	100%

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 376.494 (Euro 150.966 al 31 dicembre 2021) e sono rappresentati prevalentemente da royalties ricevute in seguito all'utilizzo del marchio CULTI e BAKEL, in prevalenza per prodotti “*amenities*”.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 8.621.852 al 31 dicembre 2022 (Euro 7.227.940 al 31 dicembre 2021).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore Iniziale	Variazione dell'esercizio	Valore Finale
Servizi per acquisti	24.162	37.707	61.869
Trasporti	377.735	89.617	467.352
Magazzinaggio	452.779	85.803	538.582
Lavorazioni esterne	1.628.074	(36.867)	1.591.206
Energia elettrica	30.672	11.506	42.178
Gas	13.453	(344)	13.109
Acqua	1.206	(461)	744
Spese di manutenzione e riparazione	110.282	45.326	155.608
Servizi e consulenze tecniche	375.877	49.850	425.727
Compensi agli amministratori	798.298	25.226	823.524
Accantonamento Incentivi Amministratori Piano Phantom Share 2021-2025	162.194	239.202	401.396
Compensi a sindaci e revisori	79.233	4.906	84.141
Provvigioni passive	873.479	86.324	959.803
Pubblicità	726.102	62.476	788.578
Spese e consulenze legali	50.212	36.972	87.184
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	552.335	5.460	557.795
Spese telefoniche	29.763	5.267	35.030
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	67.346	5.848	73.194
Assicurazioni	42.855	(9.587)	33.268
Spese di rappresentanza	3.307	28.479	31.786

Spese di viaggio e trasferta	349.591	186.083	535.674
Acc.to fondo indennità cessazione rapporti agenzia e suppletiva clientela	81.910	(21.023)	60.888
Spese per la formazione del personale	2.770	1.173	3.943
Spese per la ricerca del personale	8.700	6.522	15.222
Spese per shooting fotografici	28.654	9.085	37.739
Spese di pulizia	33.684	4.488	38.172
Spese per la gestione dei corner	15.428	14.502	29.930
Costi sostenuti in seguito alla quotazione	144.418	(4.244)	140.174
Costi per operazione acquisto azioni proprie	-	186.775	186.776
Altri	163.421	237.839	401.260
Totale	7.227.940	1.393.912	8.621.852

Relativamente all'accantonamento "Incentivi Amministratori Piano *Phantom Shares* 2021-2025" si rimanda al precedente paragrafo "fondi per rischi ed oneri". Si evidenzia l'iscrizione di "Costi per operazione acquisto azioni proprie", pari ad Euro 187 migliaia, a seguito dell'operazione di acquisto di azioni proprie messa in atto dalla Capogruppo nell'esercizio 2022 per la quale, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 876.464 (Euro 844.995 al 31 dicembre 2021) principalmente per i punti vendita della Capogruppo oltre che per la sede della stessa.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così costituita:

	Valore Iniziale	Variazione dell'esercizio	Valore Finale
Affitti e locazioni	844.995	12.005	876.464
Totale	844.995	12.005	876.464

Le spese per godimento beni di terzi risultano in linea con l'esercizio precedente.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 717.719 (Euro 580.961 al 31 dicembre 2021) e sono relativi principalmente, per Euro 545 migliaia, agli omaggi effettuati alla clientela incrementati nell'esercizio rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del Codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri proventi finanziari	Valore Iniziale	Variazione dell'esercizio	Valore Finale
Altri	359	9.591	9.949
Totale	359	9.591	9.949

Interessi e altri oneri finanziari	Valore Iniziale	Variazione dell'esercizio	Valore Finale
Interessi e commissioni a controllante	103	(103)	-
Altri	72.632	25.351	97.986
Totale	72.735	25.248	97.986

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti e relative ad esercizi precedenti	Imposte anticipate
Ires	1.297	192.047
Proventi da Consolidato fiscale	836.050	-
Irap	156.869	13.010
Totale	994.216	205.057

La voce "Fondi per imposte, anche differite", pari ad Euro 56.824, accoglie l'effetto fiscale della contabilizzazione del *fair value* positivo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie alla voce "strumenti finanziari derivati attivi".

ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il numero medio del personale del Gruppo, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice civile:

2022	Numero
Dirigenti	2
Quadri	2
Impiegati	59
Operai	8
Totale Dipendenti	71

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci del Gruppo ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	787.656	36.400

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione, relativi a tutto il Gruppo, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del Codice civile

	Valore
Revisione dei conti annuali	114.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice civile, la Capogruppo e le controllate non hanno garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate, in migliaia di Euro, le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, escluse le consolidate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice civile:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita/Altri Ricavi</i>	<i>Costi della produzione</i>
mKME Group S.p.A.	1	544	2	15
Controllante	1	544	2	15
KME S.r.l.	-	25	-	82
Controllate dalla stessa Controllante	-	25	-	82
Totale Verso Correlate	1	569	2	97
Totale Voce	5.209	15.842	23.490	21.172
Incidenza percentuale	0,0%	3,6%	0,0%	0,5%

Si segnala inoltre che le società controllate cinesi hanno avuto nel corso dell'esercizio 2022 dei rapporti di natura commerciale e di *service* con il gruppo Vitel, socio di minoranza delle stesse. I debiti verso tale parte correlata risultano pari ad Euro 147 migliaia al 31 dicembre 2022, risultano inoltre iscritti crediti da parte di CULTI Milano Asia Ltd verso Vitel per Euro 15 migliaia.

Per maggiori informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse avendo negoziato finanziamenti passivi a tasso di interesse variabile. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Al fine di gestire tale rischio la società utilizza degli strumenti finanziari derivati minimizzando così la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile.

Tali strumenti finanziari (i cui dettagli sono di seguito riportati) sono designati di copertura. Non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari non di copertura.

Il fair value positivo è iscritto tra le Immobilizzazioni finanziarie nella voce B) III 4) strumenti finanziari derivati attivi e in contropartita alla voce VII del Patrimonio Netto, “riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”, al netto del relativo effetto fiscale indicato nella voce “fondi per imposte differite”.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	CONTRATTO N. 1 (CULTI MILANO SPA -ICCREA BANCA SPA)	CONTRATTO N. 2 (SCENT COMPANY SRL -INTESA SAN PAOLO SPA)	CONTRATTO N. 3 (BAKEL SRL- ICCREA BANCA SPA)
TIPOLOGIA CONTRATTO	Interest rate swap	Interest rate swap	Interest rate swap
FINALITA'	Copertura	Copertura	Copertura
VALORE NOZIONALE ORIGINARIO	€ 2.500.000	€ 800.000	€ 1.000.000
VALORE NOZIONALE AL 31/12/2022	€ 2.037.368	€ 800.000	€ 1.000.000
RISCHIO FINANZIARIO SOTTOSTANTE	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse
FAIR VALUE al 31/12/2022	115.699	49.135	71.504
ATTIVITA'/PASSIVITA' COPERTA	Mutuo chirografario	Finanziamento	Finanziamento
TASSO FISSO NEGOZIATO	-0,140%+Eur 3m	1,84%	1,25%
DATA SCADENZA	31/03/2026	27/06/2026	31/12/2029

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 DICEMBRE 2022

Si veda quanto già scritto nella Relazione sulla gestione.

L'Organo Amministrativo

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società Capogruppo.

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Culti Milano S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Culti Milano (il “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Culti Milano S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Culti Milano S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Culti Milano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Culti Milano al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Culti Milano al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Culti Milano al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giuseppe Avolio
Socio

Milano, 3 aprile 2023

CULTI MILANO S.P.A.

Sede Legale e Amministrativa:
20122 Milano – Via Santa Sofia, 27
Capitale sociale Euro 3.095.500 i. v.
Cod. Fiscale P. IVA e Reg. Imprese di Milano n.° 08897430966
www.culti.com

Bilancio di esercizio al 31/12/2022

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO in euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
(B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>			
1) Costi di impianto e di ampliamento		10.424	154.119
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.560.112	1.650.236
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		81.362	7.800
7) Altre:		249.508	112.242
Totale immobilizzazioni immateriali		1.901.406	1.924.397
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>			
2) Impianti e macchinario:		3.873	9.682
3) Attrezzature industriali e commerciali:		5.733	1.887
4) Altri beni		250.774	165.729
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		1.050	1.639
Totale immobilizzazioni materiali		261.430	178.937
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1) Partecipazioni in:			
(a) imprese controllate		4.841.691	4.416.968
d-bis) Altre imprese		12	12
Totale partecipazioni		4.841.703	4.416.980
Crediti verso altri		130.721	131.650
Totale crediti verso altri		130.721	131.650
3) Altri titoli			
Totale crediti		130.721	131.650
Strumenti finanziari derivati attivi		115.699	-
Totale Strumenti finanziari derivati attivi		115.699	-
Totale immobilizzazioni finanziarie		5.088.123	4.548.630
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		7.250.959	6.651.964
(C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I) Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.177.180	723.235
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		383.089	239.071
3) Lavori in corso su ordinazione		-	-
4) Prodotti finiti e merci		1.043.033	975.850
5) Acconti		1.196	20.870
Totale rimanenze		2.604.498	1.959.026
<i>II) Crediti</i>			
1) Verso clienti			
Esigibili entro l'esercizio successivo		1.673.411	1.409.715
Esigibili oltre esercizio successivo		-	-
Totale crediti verso clienti		1.673.411	1.409.715
2) Verso imprese controllate			
Esigibili entro l'esercizio successivo		171.695	508.463
Esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale crediti verso controllate		171.695	508.463
4) Verso controllanti			
Esigibili entro l'esercizio successivo		595	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale crediti verso imprese controllanti		595	-
5-bis) Crediti Tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo		39.252	28.557
Esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale crediti tributari		39.252	28.557
5-ter) Imposte Anticipate			
Esigibili entro l'esercizio successivo		232.492	121.509
Esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale imposte anticipate		232.492	121.509
5-quater) Verso altri			
Esigibili entro l'esercizio successivo		20.998	39.073
Esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale crediti verso altri		20.998	39.073
Totale crediti		2.138.443	2.107.317
<i>IV) Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali		6.484.892	7.419.773
2) Assegni		9.864	-
3) Danaro e valori in cassa		3.676	7.642
Totale disponibilità liquide		6.498.432	7.427.415
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		11.241.373	11.493.758
(a) Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti			
(D) RATEI E RISCONTI		102.985	31.684
TOTALE ATTIVO		18.595.317	18.177.406

PASSIVO in euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
(A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	3.095.500	3.095.500
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.303.849	4.303.849
IV Riserva legale	619.100	619.100
VI Altre riserve	-	500.000
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	87.932	(3.187)
VIII Utili / Perdite portati a nuovo	3.799.437	914.934
IX Utile (perdita) dell'esercizio	2.251.577	2.693.053
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(6.263.802)	(148.346)
Totale patrimonio netto	7.893.593	11.974.903
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-	-
2 Per imposte, anche differite	27.768	-
3 Strumenti finanziari derivati passivi	-	4.193
4) Altri	649.910	236.308
Totale fondi per rischi ed oneri	677.678	240.501
(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	451.747	397.399
(D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.617.728	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.619.691	2.500.000
Totale debiti verso banche	7.237.419	2.500.000
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.566.764	1.835.866
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	1.566.764	1.835.866
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.556	9.479
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllate	1.556	9.479
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	544.273	921.840
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	544.273	921.840
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	25.010	11.810
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	25.010	11.810
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	72.644	128.347
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	72.644	128.347
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	76.791	82.533
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	76.791	82.533
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	35.741	61.262
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	35.741	61.262
Totale debiti	9.560.198	5.551.137
(E) RATEI E RISCOINTI	12.101	13.466
TOTALE PASSIVO	18.595.317	18.177.406

CONTO ECONOMICO

	in euro	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		12.114.729	12.359.095
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		211.201	236.110
5) Altri ricavi e proventi			
Altri		247.634	162.830
Totale altri ricavi e proventi		247.634	162.830
Totale valore della produzione		12.573.564	12.758.035
(B) Costi della produzione			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		2.603.591	2.420.521
7 Per servizi		4.406.860	3.871.814
8 Per godimento di beni di terzi		587.493	589.720
9 Per il personale:			
a) Salari e stipendi		1.004.720	1.048.238
b) Oneri sociali		353.876	288.048
c) Trattamento di fine rapporto		113.369	87.807
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi		60.921	42.984
Totale costi per il personale		1.532.886	1.467.077
10 Ammortamenti e svalutazioni:			
(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		334.696	417.088
(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		78.390	71.775
(c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	-
(d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		9.364	9.781
Totale ammortamenti e svalutazioni		422.450	498.644
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(453.945)	(197.832)
12 Accantonamenti per rischi		12.205	11.349
13 Altri accantonamenti		-	-
14 Oneri diversi di gestione		607.587	517.874
Totale costi della produzione		9.719.127	9.179.167
Differenza tra valore e costi della produzione		2.854.437	3.578.868
(C) Proventi ed oneri finanziari			
16 Altri proventi finanziari:			
(d) Proventi diversi dai precedenti			
Altri		7.405	17
Totale proventi diversi dai precedenti		7.405	17
Totale altri proventi finanziari		7.405	17
17 Interessi ed altri oneri finanziari			
Interessi e commissioni ad imprese controllate			
Interessi e commissioni ad imprese collegate			
- Interessi e commissioni a controllanti		-	103
Altri		32.249	26.389
Totale interessi e altri oneri finanziari		32.249	26.492
17bis (Utili e) Perdite su Cambi		4.374	(424)
Totale proventi ed oneri finanziari		(29.218)	(26.051)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		2.825.219	3.552.817
20 Imposte sul reddito dell'esercizio			
Correnti		685.631	885.733
Differite		-	-
Anticipate		(111.989)	(25.969)
		573.642	859.764
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		2.251.577	2.693.053

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI LIQUIDITÀ

Rendiconto finanziario di flussi di liquidità
(metodo indiretto)
(importi in Euro)

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	2022	2021
Utile (perdita) di esercizio	2.251.577	2.693.053
Imposte sul reddito	573.642	859.764
Interessi passivi (Interessi attivi)	24.844	26.475
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.850.063	3.579.292
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	413.086	488.863
Accantonamento TFR	113.369	87.807
Accantonamenti ai fondi	441.370	193.543
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	(6.760)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	3.817.888	4.342.745
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(645.472)	(451.512)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(264.291)	62.134
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	(269.102)	356.227
Decremento/(Incremento) dei risconti attivi	(71.301)	(1.773)
Incremento (Decremento) risconti passivi	(1.365)	13.466
Altre variazioni del capitale circolante netto	(800.738)	(1.416.719)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	1.765.619	2.904.568
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(24.844)	(26.475)
(Utilizzo Fondi)	(86.789)	(52.379)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.653.986	2.825.714
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni</i>		
Acquisto/Dismissione di cespiti	(472.588)	(67.864)
Acquisto partecipazione di controllo e Altre imm. finanziarie	(423.794)	(186.850)
Costi relativi alla quotazione	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(896.382)	(254.714)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi pagati	(308.550)	(247.640)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(6.115.456)	(148.346)
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(462.581)	-
Accensione finanziamento bancario	5.200.000	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.686.587)	(395.986)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.427.415	5.252.401
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(928.983)	2.175.014
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	6.498.432	7.427.415

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del Codice civile) e dalla presente nota integrativa. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Codice civile in materia di bilancio e da altre leggi. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., invariati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove applicabili, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo;
- rilevare e presentare le singole voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;

- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile.

I criteri di valutazione contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015 e con i principi contabili aggiornati dall'OIC il 22 dicembre 2016 ed ulteriormente emendati in data 29 dicembre 2017.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio, di accrescimento della capacità operativa e dei costi relativi alla quotazione della società; sono ammortizzati in 5 anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Le miglorie su beni di terzi sono state ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione di cui sono oggetto gli immobili.

Il marchio è stato iscritto in bilancio al valore di acquisto, determinato dalla relazione di stima della società EY S.p.A. del dicembre 2016. Lo stesso viene ammortizzato in vent'anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 30% per impianti di videosorveglianza, 15% per gli altri cespiti.

Altri beni:

- mobili e arredi: 15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%.
- arredamento fiere: 27%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. In caso di perdita durevole di valore, le partecipazioni sono ridotte in misura tale da rispecchiare il minor valore. Nel caso in cui, negli esercizi successivi, vengano meno le cause che hanno portato alla svalutazione della partecipazione, il valore della stessa viene ripristinato fino a un massimo del costo inizialmente iscritto.

Strumenti finanziari derivati

Il D.lgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede

un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al *fair value* di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al *fair value* del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al *fair value* sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di *fair value* vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente, le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo "Costo medio ponderato".

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Ai fini della determinazione dello stanziamento di eventuali fondi obsolescenza sono utilizzati criteri finalizzati all'individuazione e comprensione di fenomeni di "*slow moving*" delle rimanenze.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, poiché aventi scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Costi e ricavi

Ricavi – I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi – I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari – I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio – Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi

rischi e oneri e nella voce “crediti per imposte anticipate” dell’attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del Gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Uso di stime

La redazione del bilancio d’esercizio e delle relative note in applicazione dei principi contabili richiede l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte e altri accantonamenti inclusi tra i fondi per rischi ed oneri.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 1.901.406 (Euro 1.924.397 al 31 dicembre 2021).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.236.714	26.300	2.193.886	680.922	7.800	4.119.322
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.082.595	26.300	543.650	568.679	-	2.194.925
Valore di bilancio	154.119	-	1.650.236	112.243	7.800	1.924.397
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			20.600	220.306	73.562	314.468
Decrementi per dismissioni	(2.762)	-				(2.762)
Ammortamento dell'esercizio	140.932	-	110.724	83.040		334.696
Totale variazioni	(143.694)	-	(90.124)	137.266	73.562	(22.990)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.233.953	-	2.214.486	901.229	81.362	4.431.030
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.223.529	-	654.374	651.721		2.529.624
Valore di bilancio	10.424	-	1.560.112	249.508	81.362	1.901.406

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce “Altre Immobilizzazioni” sono relativi principalmente a migliorie beni di terzi effettuate sulla nuova sede della Società per Euro 162 migliaia e sullo store di Corso Venezia per Euro 48 migliaia. La voce accoglie inoltre spese per sviluppo ed implementazione del software gestionale della Società e per l’implementazione del sito di e-commerce.

La voce Immobilizzazioni immateriali in corso accoglie principalmente: per Euro 55 migliaia alla licenza d’uso del nuovo software gestionale che inizierà ad essere utilizzato dai primi mesi del 2023.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni in merito alla voce “Altre Immobilizzazioni”.

Composizione della voce “Altri immobilizzazioni immateriali”

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” pari a Euro 249.508 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi	Ammortamenti	Valore di fine esercizio	Valore di fine esercizio
Migliorie su beni di terzi	77.652	219.666	-	66.494	230.824	230.822
Software	34.592	640		16.546	18.686	18.686
Totale	112.243	220.306	-	83.040		249.508

Composizione dei “costi di impianto e ampliamento” e dei “costi di sviluppo”

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 3 del Codice civile, viene esposta la composizione dei costi di impianto e ampliamento.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Decrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Costi per la costituzione, trasformazione e quotazione della società	85.227	-	85.069	(85.069)	158
Costi per lo sviluppo dei negozi	68.892	(2.762)	55.863	(58.625)	10.267

Totale	154.119	(2.762)	140.932	(143.694)	10.424
---------------	----------------	----------------	----------------	------------------	---------------

I costi di impianto e ampliamento sono stati sostenuti in sede di quotazione sul mercato EGM della società e sono ammortizzati in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 261.430 (Euro 178.937 al 31 dicembre 2021).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	50.350	3.530	504.966	1.639	560.485
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.669	1.643	339.237		381.549
Valore di bilancio	9.682	1.887	165.729	1.639	178.937
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		4.785	156.689	1.050	162.524
Ammortamento dell'esercizio	5.809	938	71.643		78.390
Altre variazioni					-
Totale variazioni	(5.809)	3.847	85.046	1.050	84.134
Valore di fine esercizio					
Costo	50.350	8.315	661.655	1.050	721.370
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.477	2.582	410.881	-	459.940
Valore di bilancio	3.873	5.733	250.774	1.050	261.430

Gli incrementi maggiormente significativi si sono registrati nella voce "Altri beni" principalmente relativamente all'acquisto di mobili, arredi ed attrezzature elettronica per la nuova sede della Società.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a Euro 250.774 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
Arredamento	136.998	73.656	(59.268)		151.386
Autovetture	-	3.480	(435)	-	3.045
Macchine elettroniche d'ufficio	24.055	73.558	(9.288)		88.325
Impianti telefonici	6.563	4.110	(2.652)		8.021
Totale	167.616	154.803	(71.643)	-	250.774

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è pari ad Euro 5.088.123 (Euro 4.548.630 al 31 dicembre 2021).

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 4.841.703 (Euro 4.416.980 al 31 dicembre 2021).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio	4.416.968	12	4.416.980
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	424.723		
Totale variazioni	424.723	-	424.723
Valore di fine esercizio			
Costo	4.841.691	12	4.841.703

Valore di bilancio	4.841.691	12	4.841.703
--------------------	-----------	----	-----------

Gli incrementi delle partecipazioni in imprese controllate si riferiscono:

- per Euro 250 migliaia alla seconda quota di integrazione del prezzo di compravendita (*earn-out*) corrisposta ai soci di minoranza di BAKEL S.r.l. nel mese di maggio 2022, come previsto dal contratto di compravendita. Si ricorda che una prima quota di *earn-out* è stata versata nel mese di giugno 2021, per un valore di Euro 187 migliaia.
- Per Euro 175 migliaia all' aumento del capitale sociale, effettuato nel corso dell'esercizio, della controllata CULTI Milano Asia Ltd sottoscritto proporzionalmente da entrambi i soci.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del Codice civile:

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale in Euro	Utile/(Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio Netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota Posseduta in %	Valore in Bilancio
BAKEL Srl	ITALIA	100.000	54.279	844.529	422.349	50,01%	2.508.564
SCENT Company Srl	ITALIA	100.000	638.524	2.136.351	1.089.539	51,00%	1.822.259
CULTI MILANO ASIA LTD	HONG KONG	901.843	-71.398	766.252	459.751	60,00%	510.868
Totale							4.841.691

Come evidenziato nella tabella precedente, le partecipazioni di controllo, in particolare BAKEL S.r.l. e SCENT Company S.r.l., presentano una differenza negativa tra valore iscritto al 31 dicembre 2022 e il loro patrimonio netto pro-quota a tale data. Gli Amministratori, pur non ravvisando indicatori di perdita durevole di valore alla luce dei positivi risultati economici consuntivati nell'esercizio 2022 dalle due società, hanno comunque determinato, anche con il supporto di un esperto indipendente, il valore recuperabile di ciascuna delle due partecipazioni attraverso il metodo *Discounted Cash Flow* (DCF) prendendo in considerazione il piano economico - finanziario delle due società per il periodo 2023 -2025, approvato dal Consiglio d'Amministrazione. Tali analisi valutative non hanno evidenziato perdite durevoli di valore di tali attività da dover essere riflesse nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Si evidenzia che nel trascorso mese di febbraio 2023 è stata completata l'acquisizione del rimanente 49% della SCENT Company Srl, raggiungendo pertanto la totalità del capitale della controllata.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 130.721 (Euro 131.650 al 31 dicembre 2021).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti incrementi / (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	131.650		131.650	(929)	130.721		130.721
Totale	131.650	-	131.650	(929)	130.721	-	130.721

I crediti immobilizzati sono costituiti da depositi cauzionali rilasciati a fronte di fidejussioni bancarie per la sede di Milano e per le CULTI House di proprietà.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
ITALIA	130.721	130.721
Totale	130.721	130.721

Strumenti finanziari derivati attivi

Gli strumenti finanziari derivati attivi al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 115.699 (Euro 0 al 31 dicembre 2021), si rinvia ad apposito paragrafo nel proseguo della presente nota:

	Strumenti Finanziari Derivati Attivi
Valore d'inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi / Decrementi dell'esercizio	115.699
Totale variazioni	115.699
Valore di fine esercizio	115.699

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 2.604.498 (Euro 1.959.026 al 31 dicembre 2021).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	783.082	453.945	1.237.027
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	239.071	144.018	383.089
Prodotti finiti e merci	1.185.714	67.183	1.252.897
Acconti	20.870	(19.674)	1.196
Fondo svalutazione obsolescenza	(269.711)	-	(269.711)

Totale rimanenze	1.959.026	645.472	2.604.498
-------------------------	------------------	----------------	------------------

Le rimanenze finali di magazzino sono state valutate sulla base del minore tra il costo medio ponderato e il presumibile valore di realizzo. Nel caso in cui il secondo sia risultato inferiore al primo si è proceduto ad adeguare il valore delle rimanenze.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo obsolescenza magazzino relativamente all'esercizio in oggetto:

F.do Obsolescenza	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Salestools	Prodotti Finiti
F.do obsolescenza iniziale	59.847	24.000	185.864
Accantonamento dell'anno	0	0	0
Utilizzi	0	0	0
F.do obsolescenza finale	59.847	24.000	185.864

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 2.138.443 (Euro 2.107.317 al 31 dicembre 2021).

La composizione è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.409.715	263.696	1.673.411	1.673.411	-	-
Crediti verso imprese controllate	508.463	(336.768)	171.695	171.695	-	-
Crediti verso controllanti	-	595	595	595	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	28.557	10.695	39.252	39.252	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	121.509	110.983	232.492	232.492		

Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	39.073	(18.075)	20.998	20.998	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.107.317	30.951	2.138.443	2.138.443	-	-

I crediti tributari sono principalmente afferenti al credito IVA. Nei crediti per imposte anticipate sono iscritte principalmente le differenze temporanee sul fondo "Phantom Share". I crediti verso imprese controllanti si riferiscono a crediti per cessione di prodotti verso la società controllante KME Group S.p.A.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Crediti verso clienti	1.697.754	-	1.697.754	24.343	1.673.411
Crediti verso imprese controllate	171.695	-	171.695	-	171.695
Crediti verso controllanti	595	-	595	-	595
Crediti tributari	39.252	-	39.252	-	39.252
Imposte anticipate	232.492	-	232.492	-	232.492
Verso altri	20.998	-	20.998	-	20.998
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.162.786	-	2.162.786	24.343	2.138.443

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti intercorsa nell'esercizio 2022:

Movimentazione F.do Svalut. Crediti	F.do svalut. crediti fiscale	F.do svalut. Crediti tassato	Totale
F.do Svalutazione Crediti iniziale	17.994	10.000	27.994
Accantonamento dell'anno	9.364	0	9.364
Utilizzi	(13.015)	0	(13.015)

F.do Svalutazione Crediti finale	14.343	10.000	24.343
---	---------------	---------------	---------------

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Totale	ITALIA	EUROPA	EXTRA UE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.673.411	657.733	234.817	780.861
Crediti verso imprese controllate	171.695	171.695		
Crediti verso controllanti	595	595	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	39.252	39.252	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	232.492	232.492	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.998	20.998	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.138.443	1.118.784	234.817	780.861

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 6.498.432 (Euro 7.427.415 al 31 dicembre 2021).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.419.773	(934.881)	6.484.892
Assegni	-	9.864	9.864
Denaro e altri valori in cassa	7.642	(3.966)	3.676
Totale disponibilità liquide	7.427.415	(928.983)	6.498.432

Per maggiori informazioni si rinvia al rendiconto finanziario dei flussi di liquidità.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 102.985 (Euro 31.684 al 31 dicembre 2021).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconto canoni di noleggio e locazione	30.354	(5.770)	24.584
Altri costi non di competenza	1.330	77.071	78.401
Totale ratei e risconti attivi	31.684	71.301	102.985

Gli incrementi maggiormente significativi sono relativi per Euro 44 migliaia a costi anticipati per corsi di formazione dell'utilizzo del nuovo software gestionale della Società svolti nei primi mesi del 2023.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO****PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 7.893.593 (Euro 11.974.903 al 31 dicembre 2021).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi/Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.095.500	-	-	-		3.095.500
Riserva sovrapprezzo azioni	4.303.849			-		4.303.849
Riserva legale	619.100	-	-	-		619.100
Riserva per strumenti finanziari derivati	(3.187)			91.119		87.932
Altre riserve	500.000		500.000			-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(148.346)			(6.115.456)		(6.263.802)
Utili (perdite) portati a nuovo	914.934	-	2.884.503	-		3.799.437
Utile (perdita) dell'esercizio	2.693.053	(308.550)	(2.445.413)	-	2.251.577	2.251.577
Totale Patrimonio netto	11.974.903	(308.550)	939.090	(6.024.337)	2.251.577	7.893.593

Si ricorda che l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società, in sede di destinazione dell'utile d'esercizio 2020, ha deliberato la costituzione di una riserva d'acquisto per azioni proprie pari ad Euro 500.000, classificata in base all'OIC 21 nella voce AVII "Altre riserve".

La Società ha avviato in data 23 luglio 2021 un programma d'acquisto di azioni proprie che ha portato all'acquisto progressivo di n. 10.000 azioni ordinarie proprie, complessivamente pari allo 0,323% del capitale sociale. L'acquisto delle azioni proprie è avvenuto nel rispetto delle norme di legge, nel limite degli utili e delle riserve disponibili e per azioni completamente liberate.

A seguito di tali acquisti si è costituita la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, iscritta per Euro 148.346 nell'apposita riserva negativa del passivo.

In data 14 novembre 2022 la Società ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale (OPA) di n. massime 365.000 azioni proprie, pari all'11,791% del capitale sociale, conclusasi in data 2 dicembre 2022. In applicazione del Riparto in data 9 dicembre 2022 la Società ha acquistato n. 359.000 azioni, pari al 98,356% delle azioni oggetto dell'OPA e pari all'11,597% del capitale sociale.

Il pagamento del Corrispettivo dovuto ai titolari delle azioni portate in adesione ed acquistate dall'Emittente, pari ad Euro 17,00 per ciascuna azione, per un controvalore complessivo pari Euro 6.103.000, è stato corrisposto tramite dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni in data 9 dicembre 2022 a fronte del contestuale trasferimento del diritto di proprietà su tali azioni a favore della Società. Per effetto di tale programma di acquisto sono state acquistate nel corso del 2022 altre ulteriori 750 azioni.

Si evidenzia che l'Assemblea degli azionisti in data 29 marzo 2022 ha deliberato la distribuzione di dividendi, mediante parziale utilizzo dell'utile di esercizio, per l'importo complessivo pari ad Euro 308.550.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto, qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi/Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.095.500	-	-	-		3.095.500
Riserva sovrapprezzo azioni	4.303.849			-		4.303.849
Riserva legale	619.100	-	-	-		619.100
Riserva per strumenti finanziari derivati	(24.593)			21.406		(3.187)
Altre riserve	-		500.000			500.000
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-			(148.346)		(148.346)
Utili (perdite) portati a nuovo	156.271	-	758.663	-		914.934
Utile (perdita) dell'esercizio	1.506.303	(247.640)	(1.258.663)	-	2.693.053	2.693.053

Totale Patrimonio netto	9.656.430	(247.640)	-	(126.940)	2.693.053	11.974.903
--------------------------------	------------------	------------------	----------	------------------	------------------	-------------------

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	3.095.500	Capitale		3.095.500	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	4.303.849	Capitale	A, B e C	4.303.849	-	-
Riserva legale	619.100	Utile	B	619.100	-	-
Altre riserve	-		D			
Utili portati a nuovo	3.799.437	Utile	A, B e C	3.799.437	-	-
Totale	11.817.886			11.817.886	-	-
Quota non distribuibile				10.424		
Residua quota distribuibile				11.807.462		

Legenda:

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci;

D: per altri vincoli statutari;

E: altro.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 677.678 (Euro 240.501 al 31 dicembre 2021).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Strumenti finanziari derivati passivi	Per imposte, anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	236.308	4.193	-	240.501
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento/Incremento nell'esercizio	413.602		27.768	441.370
Utilizzi / Decrementi nell'esercizio		(4.193)		(4.193)
Totale variazioni	413.602	(4.193)	27.768	437.177
Valore di fine esercizio	649.910	-	27.768	677.678

La voce Altri fondi è principalmente composta per Euro 66 migliaia dal fondo indennità suppletiva di clientela e per Euro 564 migliaia dal fondo per il “Piano di *Phantom Shares* 2021-2025”, meglio descritto nel prosieguo di questo paragrafo. Relativamente al fondo relativo agli strumenti finanziari derivati passivi si rinvia al paragrafo esposto nel prosieguo della seguente nota.

Si ricorda che, in data 29 giugno 2021, l’Assemblea degli Azionisti della Società ha deliberato l’adozione di un piano di incentivazione al *management* denominato “Piano di *Phantom Shares* 2021-2025” (il “Piano”) ed il relativo Regolamento. Il Piano è riservato al Presidente, all’Amministratore Delegato ed al Direttore Generale della Società, soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti per la società o che svolgono a favore della stessa attività strategiche e funzionali al *business*.

Tale Piano prevede la corresponsione nell’esercizio 2025 di un bonus calcolato sul differenziale tra la media aritmetica del prezzo di quotazione delle Azioni di CULTI Milano presso EGM nei tre mesi

antecedenti la data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 e la media aritmetica del prezzo di quotazione nei tre mesi antecedenti la data del 31 maggio 2021.

Lo stanziamento effettuato nell'esercizio 2022 pari a Euro 401 migliaia, e classificato per natura tra i costi per servizi, rappresenta la migliore stima dell'onere complessivo da parte degli Amministratori, anche avuto presente l'andamento medio del valore del titolo nell'ultimo trimestre dell'anno, l'accantonamento complessivo risulta pari ad Euro 564 migliaia.

La voce "Fondi per imposte, anche differite" accoglie l'effetto fiscale della contabilizzazione del *fair value* positivo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie alla voce "strumenti finanziari derivati attivi".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 451.747 (Euro 397.399 al 31 dicembre 2021).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	397.399
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	113.369
Utilizzo/pagamenti nell'esercizio	(59.021)
Totale variazioni	54.348
Valore di fine esercizio	451.747

DEBITI

I debiti ammontano a complessivi Euro 9.560.198 (Euro 5.551.137 al 31 dicembre 2021).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	2.500.000	4.737.419	7.237.419
Debiti verso fornitori	1.835.866	(269.102)	1.566.764
Debiti verso controllate	9.479	(7.923)	1.556
Debiti verso controllanti	921.840	(377.567)	544.273
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.810	13.200	25.010
Debiti tributari	128.347	(55.703)	72.644
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	82.533	(5.742)	76.791
Altri debiti	61.262	(25.521)	35.741
Totale	5.551.137	4.009.061	9.560.198

Si rileva che nel corso dell'esercizio 2022 è stato stipulato un nuovo finanziamento da CULTI MILANO S.p.A. pari ad Euro 5,2 milioni con durata di circa 3 anni (scadenza 30 novembre 2025), di cui 8 mesi di preammortamento, con rate di rimborso trimestrale, tasso variabile Euribor 3 mesi +2,25%. Tale finanziamento risulta finalizzato all'acquisto di azioni proprie di CULTI Milano S.p.A. e garantito tramite pegno sulle azioni proprie soggette ad OPA. Si evidenzia che tale finanziamento è assistito dal rispetto di covenants finanziari, definiti con riferimento al bilancio consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio (con decorrenza 31 dicembre 2023), come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore o uguale a 3;
- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore o uguale a 3.

Si ricorda che il finanziamento ICCREA precedentemente sottoscritto e pari ad Euro 2,5 milioni è assistito dal rispetto dei covenants finanziari, definiti con riferimento al bilancio annuale alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore o uguale a 3;
- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore o uguale a 4.

Alla data del 31 dicembre 2022 i predetti *covenants* risultano ampiamente rispettati.

La voce debiti verso controllante accoglie il debito verso KME Group S.p.A. relativo alle imposte derivanti dall'imponibile fiscale trasferito al consolidato fiscale al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.500.000	4.737.419	7.237.419	1.617.728	5.619.691	-
Debiti verso fornitori	1.835.866	(269.102)	1.566.764	1.566.764	-	-
Debiti verso controllate	9.479	(7.923)	1.556	1.556		
Debiti verso controllanti	921.840	(377.567)	544.273	544.273	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.810	13.200	25.010	25.010	-	-
Debiti tributari	128.347	(55.703)	72.644	72.644	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	82.533	(5.742)	76.791	76.791	-	-
Altri debiti	61.262	(25.521)	35.741	35.741	-	-
Totale debiti	5.551.137	4.009.061	9.560.198	3.940.507	5.619.691	-

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Totale	ITALIA	EUROPA	EXTRA UE
-----------------	--------	--------	--------	----------

Debiti verso banche	7.237.419	7.237.419	-	-
Debiti verso fornitori	1.566.764	1.164.204	278.782	123.779
Debiti verso controllate	1.556	1.556		-
Debiti verso controllanti	544.273	544.273	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	25.010	25.010	-	-
Debiti tributari	72.644	72.644	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	76.791	76.791	-	-
Altri debiti	35.741	35.741	-	-
Debiti	9.560.198	9.157.637	278.782	123.779

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sono iscritti finanziamenti effettuati dai soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi ammontano a complessivi Euro 12.101 (Euro 13.466 al 31 dicembre 2020) e fanno riferimento alla rilevazione delle quote di competenza d'esercizi futuri del credito d'imposta sui beni strumentali successiva iscritti negli anni precedenti e rilasciati in base alle aliquote d'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

I ricavi realizzati nel corso dell'esercizio 2022 si sono concentrati prevalentemente nella commercializzazione di diffusori per l'ambiente e in modo residuale negli altri articoli. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente	% sul totale dei ricavi	Valore esercizio precedente	% sul totale dei ricavi
ITALIA	2.708.735	22,36%	2.576.865	20,85%
EUROPA	3.308.238	27,31%	3.468.450	28,06%
EXTRA UE	6.097.756	50,33%	6.313.780	51,09%
Totale	12.114.729	100,00%	12.359.095	100,00%

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 247.634 (Euro 162.830 al 31 dicembre 2021).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Proventi per royalties, brevetti, marchi, etc	48.984	86.068	135.052
Sopravvenienze e insussistenze attive	12.813	(3.047)	9.766
Contributi conto esercizio	1.086	279	1.365

Altri	99.947	1.504	101.451
Altri ricavi e proventi	162.830	83.021	247.634

La voce Altri fa principalmente riferimento ai proventi relativi al contratto di service con le società controllate.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 4.406.860 (Euro 3.871.814 al 31 dicembre 2021).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	21.501	4.687	26.188
Trasporti	200.177	(6.254)	193.923
Magazzinaggio	263.940	4.376	268.316
Lavorazioni esterne	1.581.857	(75.324)	1.506.533
Energia elettrica	17.665	7.696	25.361
Gas	2.205	(1.000)	1.205
Acqua	1.206	(462)	744
Spese di manutenzione e riparazione	74.415	57.356	131.771
Servizi e consulenze tecniche	177.196	13.417	190.613
Compensi agli amministratori	256.770	22.385	279.155
Accantonamento Incentivi Amministratori Piano Phantom Share 2021-2025	162.194	239.202	401.396
Compensi a sindaci e revisori	70.100	4.604	74.704

Provvigioni passive	299.551	(20.794)	278.757
Pubblicità	36.781	38.330	75.111
Spese e consulenze legali	34.051	19.766	53.817
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	216.038	(96.772)	119.266
Spese telefoniche	15.947	5.125	21.072
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	45.470	11.720	57.190
Assicurazioni	14.794	1.295	16.089
Spese di rappresentanza	1.900	2.829	4.729
Spese di viaggio e trasferta	131.965	91.126	223.091
Acc.to fondo indennità cessazione rapporti agenzia e suppletiva clientela	2.211	(1.426)	785
Spese per la formazione del personale	480	1.920	2.400
Spese per la ricerca del personale	8.700	(6.434)	2.266
Spese per shooting fotografici	28.654	9.085	37.739
Spese di pulizia	28.184	10.187	38.371
Spese per la gestione dei corner	15.428	14.503	29.931
Costi sostenuti in seguito alla quotazione	144.418	(4.243)	140.175
Costi per operazione acquisto azioni proprie	-	186.776	186.776
Altri	18.016	1.370	19.386
Totale	3.871.814	535.046	4.406.860

Relativamente all'accantonamento "Incentivi Amministratori Piano Phantom Shares 2021-2025" si rimanda al precedente paragrafo "fondi per rischi ed oneri". Si evidenzia l'iscrizione di "Costi per operazione acquisto azioni proprie", pari ad Euro 187 migliaia, a seguito dell'operazione di acquisto di azioni proprie messa in atto dalla Società nell'esercizio 2022 per la quale, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 587.493 (Euro 589.720 al 31 dicembre 2021).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	589.720	(2.227)	587.493
Totale	589.720	(2.227)	587.493

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 607.587 (Euro 517.874 al 31 dicembre 2021).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	11.717	987	12.704
Imposte comunali	7.868	3.341	11.209
Imposta di registro	5.719	(1.484)	4.235
IVA indetraibile	19.469	5.452	24.921
Diritti camerali	1.478	114	1.592
Abbonamenti riviste, giornali	4.796	1.866	6.662
Oneri di utilità sociale	1.000	14.320	15.320
Sopravvenienze e insussistenze passive	20.109	(20.109)	-
Altri oneri di gestione	445.718	85.226	530.944
Totale	517.874	89.713	607.587

La voce altri oneri di gestione è costituita prevalentemente dal valore degli omaggi effettuati alla clientela, incrementati rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del Codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Interessi e commissioni a controllante	103	(103)	-
Altri	26.389	5.860	32.249
Totale	26.492	5.757	32.249

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale anno corrente	Totale anno precedente
Perdite su cambi	-	(4.374)	(4.374)	424

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti e relative ad esercizi precedenti	Imposte anticipate
Ires		(96.336)
Oneri da Consolidato fiscale	836.051	
Proventi da Consolidato fiscale esercizio precedente	(307.289)	
Irap	156.869	(15.653)
Totale	685.631	(111.989)

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del Codice civile.

In particolare, contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate" e l'informativa sulle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili all'inizio dell'esercizio	436.098	431.904
Totale differenze temporanee deducibili maturate nell'esercizio	397.203	401.396
Differenze temporanee nette	833.301	833.300
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(104.664)	(16.843)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(95.329)	(15.654)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(199.993)	(32.497)

La variazione delle imposte anticipate è dovuta all'effetto netto tra l'incremento per costi dell'esercizio sostenuti nel corso dell'esercizio che saranno deducibili fiscalmente solo in esercizi successivi.

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione magazzino per obsolescenza	269.711	-	269.711	24,00%	64.731	3,90%	10.518
Accantonamento fondo strumenti derivati passivi (effetto solo patrimoniale)	4.193	(4.193)	-	24,00%	-	3,90%	-
Accantonamento anno 2022 per "Piano di Phantom Shares 2021-2025"	162.194	401.396	563.590	24,00%	135.262	3,90%	21.979
TOTALE	354.257	397.203	833.301		199.993		32.497

Si evidenzia che non vi sono perdite fiscali da utilizzare.

La voce "Fondi per imposte, anche differite", pari ad Euro 27.768, accoglie l'effetto fiscale della contabilizzazione del *fair value* positivo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie alla voce "strumenti finanziari derivati attivi".

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Composizione e movimenti intervenuti nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRES e l'IRAP, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	104.664	-	16.844	121.508
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	96.336		15.653	111.989
2.2. Altri aumenti	-	-	-	-
3. Diminuzioni				

3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.006)			(1.006)
3.2. Altre diminuzioni	-	-	-	-
4. Importo finale	199.994	-	32.497	232.491

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e per l'IRAP:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	2.825.219	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	-	
Risultato prima delle imposte	2.825.219	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		2.854.437
Onere fiscale teorico (aliquota base)	(678.053)	(111.323)
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	256.929	766.454
Differenze temporanee che si potranno riversare negli esercizi successivi	401.396	401.396
Imponibile fiscale	3.483.544	4.022.287
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	-	
Valore della produzione estera		-
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera	3.483.544	4.022.287
Imposte correnti (aliquota base)	(836.051)	(156.869)
Imposte correnti effettive	(836.051)	(156.869)

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice civile:

Anno 2022	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	31
Apprendisti	0
Totale Dipendenti	34

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice civile:

2021	Amministratori	Sindaci
Compensi	255.000	36.400

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del Codice civile:

	Valore
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione per revisione legale	24.000
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione limitata del bilancio semestrale	9.000
Totale	33.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del Codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	3.095.500	3.095.500	-	-	3.095.500	3.095.500
Totale	3.095.500	3.095.500	-	-	3.095.500	3.095.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice civile, la Società non ha garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate, in migliaia di Euro, le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice civile:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita/Altri Ricavi</i>	<i>Costi della produzione</i>
KME Group SpA	1	544	2	15
Controllante	1	544	2	15
KME Srl	-	25	-	82
Controllate dalla stessa Controllante	-	25	-	82
SCENT Company Srl	3	2	31	7
BAKEL Srl	7	-	70	1
CULTI Milano China Ltd	25	-	885	-
CULTI Milano Asia Ltd	128		603	
Controllate	163	2	1.589	8
Totale Verso Correlate	164	571	1.591	105
Totale Voce	5.204	15.842	23.490	21.152
Incidenza percentuale	3,2%	3,6%	6,8%	0,5%

Si veda quanto già scritto nella Relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

La Società è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse avendo negoziato finanziamenti passivi a tasso di interesse variabile. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Al fine di gestire tale rischio la società utilizza degli strumenti finanziari derivati minimizzando così la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile.

Tali strumenti finanziari (i cui dettagli sono di seguito riportati) sono designati di copertura. Non

vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o simili non di copertura.

Il *fair value* positivo è iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie alla voce “strumenti finanziari derivati attivi” e in contropartita alla voce VII del Patrimonio Netto, “riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”, al netto del relativo effetto fiscale indicato nella voce “Fondi per imposte, anche differite”.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	CONTRATTO N. 1 (CULTI MILANO SPA - ICCREA BANCA SPA)
TIPOLOGIA CONTRATTO	Interest rate swap
FINALITA'	Copertura
VALORE NOZIONALE ORIGINARIO	€ 2.500.000
VALORE NOZIONALE AL 31/12/2022	€ 2.037.368
RISCHIO FINANZIARIO SOTTOSTANTE	Rischio di interesse
FAIR VALUE al 31/12/2022	115.699
ATTIVITA'/PASSIVITA' COPERTA	Mutuo chirografario
TASSO FISSO NEGOZIATO	-0,140%+Eur 3m
DATA SCADENZA	31/03/2026

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società rinvia a quanto pubblicato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e banche dati pubbliche ad esso correlate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si veda quanto già scritto nella Relazione sulla gestione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice civile, si propone di destinare l'utile

d'esercizio pari a Euro 2.251.577 nel seguente modo:

- un dividendo lordo unitario di Euro 0,10 per ciascuna delle azioni aventi diritto, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio alla Società alla "*record date*", mediante parziale utilizzo dell'utile di esercizio, per l'importo complessivo pari ad Euro 272.575 ove il numero di azioni proprie in portafoglio alla "*record date*" permanga pari a n. 369.750;
- rinvio a nuovo della parte residua dell'utile di esercizio dopo la distribuzione del dividendo, per l'importo pari ad Euro 1.979.002, ove il numero di azioni proprie in portafoglio alla "*record date*" permanga pari a n. 369.750.

L'Organo Amministrativo

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

**Relazione della società di revisione e del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio
al 31/12/2022**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Culti Milano S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Culti Milano S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Culti Milano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Culti Milano S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Culti Milano S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Culti Milano S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giuseppe Avolio
Socio

Milano, 3 aprile 2023

CULTI MILANO SPA

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci

(ex artt. 2429, secondo comma, C.C.)

Bilancio al 31 dicembre 2022

All'assemblea degli azionisti della società Culti Milano Spa,

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibile i seguenti documenti approvati in data 14/3/2023 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- Relazione sulla gestione
- Progetto di Bilancio di esercizio (Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa)

Viene inoltre allegato il bilancio consolidato.

La presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015, infatti pur essendo Culti Milano Spa stata ammessa alla quotazione al mercato AIM (*Alternative Investment Market*) dal luglio 2017, la società non può essere considerata dal punto di vista normativo una società 'quotata'.

Con riferimento ai compiti di nostra competenza Vi attestiamo che il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, controllando l'amministrazione della società e vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto sociale in conformità alle norme di comportamento suggerite e raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- nell'anno 2022 abbiamo partecipato a 2 assemblee alle n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione, acquisendo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società. Al riguardo rileviamo che non siamo venuti a conoscenza di azioni deliberate e/o poste in essere non conformi alla legge ed allo statuto sociale. Inoltre non siamo venuti



- a conoscenza neppure di azioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione a margine delle riunioni periodiche tenute ai sensi dell'art. 2404 c.c.
 - abbiamo ricevuto dagli amministratori le informazioni sull'attività sociale sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società;
 - abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
 - abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio di esercizio, del Bilancio consolidato e della Relazione sulla gestione tramite verifiche dirette, per le poste di nostra competenza, ma soprattutto attraverso le informazioni assunte dagli Amministratori, dal management della società e dalla società di revisione;
 - confermiamo che non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dei soci di fatti ritenuti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
 - in relazione agli adempimenti derivanti dal D. Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche il Collegio osserva che la società è dotata di un adeguato modello organizzativo;
 - in data 12 Dicembre 2022 ai sensi dell'art. 2389 3° comma, è stato rilasciato parere favorevole alla revisione dei compensi per l'anno 2023 al Presidente ed all'Amministratore Delegato;
 - che dagli scambi di informazione tra il Collegio e la società di revisione Deloitte & Touche Spa, soggetto deputato al controllo contabile, è emerso che la società ha regolarmente tenuto la contabilità e che sia il Bilancio di esercizio sia il Bilancio consolidato nonché la Relazione sulla gestione non solo riflettono il contenuto delle scritture contabili ma rispettano i principi contabili applicabili;



Vi attestiamo inoltre:

- che ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) dell'attivo dello stato patrimoniale, costi di impianto e ampliamento che derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio, di accrescimento della capacità operativa e dei costi relativi alla quotazione della società, sono stati iscritti nell'esercizio di sostenimento oggetto di nostro specifico controllo;
- che l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- che è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Alla luce di quanto esposto ed in considerazione delle informazioni fornite dalla Società di Revisione in ordine sia alle verifiche periodiche dalla stessa poste in essere, che ai controlli sul Bilancio di esercizio e sul Bilancio consolidato, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano elementi e motivazioni ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 della Vostra Società, che chiude con un utile di esercizio – al netto delle imposte - ammontante a 2.251.577 Euro.

In merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile di esercizio (di totali Euro 2.251.577) come segue

- distribuzione di dividendo di € 0,10 per azione (ad esclusione delle azioni proprie in portafoglio), per un ammontare complessivo pari a Euro 272.575,00, nell'assunto che le attuali n.379.750 azioni proprie in portafoglio rimangano invariate;
- riporto a nuovo dell'utile residuo per € 1.979.002

Il Collegio Sindacale, alla luce sia dei dati consuntivi che di quelli preventivi, rilascia proprio parere favorevole.

Il Collegio ricorda inoltre, che con l'approvazione del bilancio al 31/12/2022 scade l'attuale Collegio Sindacale.

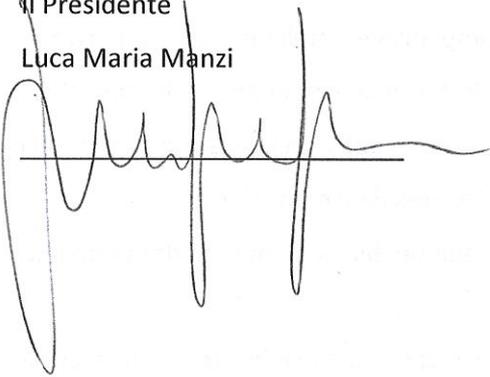


Torino, 03/04/2023

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Luca Maria Manzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luca Maria Manzi', written over a horizontal line. The signature is stylized with several loops and a long horizontal stroke at the end.